Anno XI. TORINO, Mercoledì 7 Novembre 1877 Num. 307.

# GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar.

PREZZI D'ASSOCIAZIONE — Anno Sem. Trim.
Per Torino e tutto il Regno d'Italia franco per Posta . . . L. 22 — 12 — 6 50
Torino (all'Ufficio di distribuzione) . . . » 18 — 9 — 4 50

Francia, Svizzera, Gran Bretagna, Spagna, Portogallo, Germania, Russia, Belgio, Danimarca, Turchia, Grecia, Romania, Egitto, Tunisi e Barberia . . . Anno L. 37 Sem. 19 Trim. 10.
Stati Uniti . . . » » 43 » 22 » 12.
Repubblica Argentina e Uruguai . . » » 64 » 27 » 15.

Le Associazioni si ricevono alla Tipografia ROUX E FAVALE, Piazza Solferino.
Provincia con mandati postali affrancati.
Fuori Stato alle Direzioni postali.
Il prezzo delle Associazioni ed Inserzioni deve essere anticipato.

Le Associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese.
Inserzioni 25 Cent. per linea o spazio di linea.
(La Direzione non restituisce i manoscritti che riceve: li abbrucia.)
Si pubblica tutti i giorni comprese le Domeniche.
Un num. sep. cent. 5. — Un num. arretr. cent. 25.

TORINO, 7 NOVEMBRE 1877

## ESTERO

### CORRIERE DI BERLINO.

*Rumori di pace — L'Imperatore — Viaggi di alti personaggi — Nozze auguste — Il duca di Leuchtenberg; sua vita a Berlino; sua avventura — Fallimenti — Album di generali russi — Un nuovo libro — Un parroco ammogliato — Teatri.*

2 novembre.

Si parla di mediazione, si asserva d'armistizio, si buccina di pace. Di certo la Russia, dopo gli ultimi successi, può calare, senza ferita troppo gravi dell'amor proprio, ad accordi; e la Turchia, dopo sì valida resistenza, può ascoltare la voce prudente degl'interni suoi guai; ma chi si lusingasse di troppo d'un sollecito termine al sanguinoso dramma della Bulgaria, credo accarezzerebbe una fuggevole chimera.

A questo proposito vi dirò una voce che è saltata fuori qui di questi giorni, e che ho ragione di credere abbastanza attendibile. Ed è che fin dal principio della guerra fu mandato al Gortschakoff una specie di *memorandum*, sotto forma di lettera, senza carattere ufficiale, in cui si diceva che se la Russia avesse annesso al suo territorio un palmo di quello prima appartenente alla Turchia, l'Austria e l'Inghilterra avrebbero ciò considerato come un *casus belli*. Non erano compresi in questo veto i compensi territoriali che la Turchia dovrebbe dare al Montenegro. Si afferma che il Gortschakoff avrebbe fatto al Bismark la risposta di questa lettera, accettando compiutamente le viste di quelle due potenze, secondo le quali egli avrebbe agito in ogni caso.

⁂ L'Imperatore è qui e s'occupa attivamente delle cose dello Stato. Ha espresso la sua scontentezza che non siasi attesa la manifestazione delle sue opinioni nella quistione delle riforme amministrative; e circa alla guerra fatta all'Eulenburg, egli ha ripetuto parecchie volte che come monarca costituzionale ha il diritto di ritenere o congedare i ministri quando gli pare, e che di certo non aveva la menoma intenzione di rinunziare a siffatto diritto.

Eulenburg intanto è ancora a Berlino: ma si dice che partirà quanto prima per la Svizzera.

⁂ La famiglia del Principe ereditario è partita per Wiesbaden e il Principe andrà a raggiungerla dopo domani (4), dopo la gran caccia di Sant'Uberto.

Il principe Hohenlohe ritornerà a Parigi.

⁂ Stiamo per dar marito alle nostre due principesse, la figlia del Principe ereditario e quella del principe Federico Carlo. La prima sposerà il principe di Meiningen, e la seconda il granduca d'Oldenburgo. Il matrimonio avrà luogo il giorno medesimo, che fu fissato al 18 febbraio venturo. Si dice che si faranno in tale occasione splendidissime feste.

⁂ Una trista novella, che ha amareggiato assai la più alta società di Berlino, è quella della morte del principe di Leuchtenberg. Povero giovane! lui che amava tanto la vita, e cui questa sorrideva sì caramente, che era sì gaio, sì amabile, sì spiritoso! Una palla turca in fronte e tutto è finito.

Io mi ricordo assai bene di lui, perchè sei anni fa visse qui lungamente e non c'era festa, non ballo, non spettacolo, dove non lo si vedesse, brillante, elegante, galante; e tutte le dame ne andavano pazze. Un bel giorno egli scomparve; dov'è? dove non è? Lo si cercava da tutte parti e nessuno ne sapeva novella. Ma più tardi si seppe ch'era scomparsa con lui una bella danzatrice straniera; la quale lo aveva innamorato talmente e gli si conservava tanto crudele che per abbonirla egli del dilemma che la silfide gli metteva sempre dinanzi, « o matrimonio o niente, » aveva finito per accettare il primo corno..... (*pardon!*) e intanto si era portata la maliarda in una solitudine.

La Russia che sorveglia sempre tutte le azioni de' suoi sudditi, anche all'estero, con una cura veramente paterna, mandò dispacci su dispacci perchè s'impedisse ad ogni modo il matrimonio e si raggiungesse il fuggitivo. Si misero in moto tutti i segugi della polizia, si adoperarono tutti i mezzi e si scoprì il ritiro dei due colombi. Erano a Colonia. Il signor von Wurmb, allora presidente della Polizia, inviò colà due agenti famosi per la loro abilità e intelligenza, i quali si presentarono al principe, cercandolo sotto il pseudonimo ch'egli aveva adottato.

Il principe, credendo ad un malinteso e persuaso di liberarsi d'ogni molestia svelando il suo vero essere, spifferò i suoi nomi e titoli; ma gli agenti finsero di non credergli, protestarono che al principe non avrebbero recato disturbo, ma che nel dubbio dovevano prendere le loro precauzioni finchè fossero arrivate informazioni positive. Il principe fu tenuto in arresto nella locanda e frattanto la signorina fu fatta partire in tutta fretta e condotta fuori del territorio tedesco, indorandole la pillola amara con buona quantità di rubli che le stesse prova della generosità russa. Si riuscì quindi a far ritornare il principe a Berlino, dove certi occhi neri ben presto lo consolarono e gli fecero dimenticare la ballerina.

⁂ Grande emozione alla Borsa in causa dei numerosi fallimenti che si succedono qui ed a Vienna; in tutto il commercio e nel mondo bancario diffidenza massima degli uni negli altri. Si voleva negoziar qui l'imprestito che la Serbia sta per emettere, ma non se ne potè far nulla e si dovette ricorrere a Parigi.

⁂ I generali russi che trovansi in Bulgaria hanno ordinato qui un magnifico *album* in cuoio, stile del Rinascimento, ornato di cesellature in rilievo, nel quale saranno tutti i loro ritratti. È un omaggio che vogliono presentare al nostro Imperatore; e si fa costruire eziandio una ricca tavola apposita, sulla quale sarà messo l'*album*.

⁂ Un nuovo libro di T. Bodenstedt, il glorioso poeta di *Mirza Schaffy*, è un avvenimento letterario; e tutti vogliono avere il volume testè pubblicato sotto il titolo: *Verschollenes und Neues*. È una specie d'antologia, in cui sono inserti eziandio composizioni d'altri poeti.

⁂ Ecco una novità veramente strana... e nuova. Nel ducato di Baden, nel comune di Thiengen presso Waldshut, si è sciolta praticamente la gran quistione del celibato dei preti.

Il curato cattolico Hamp si è fidanzato con una signorina di Augsburgo e la Comune ha dichiarato all'unanimità ch'egli conserverebbe il suo officio anche dopo la celebrazione del matrimonio che avrà luogo fra pochi giorni. Immaginate voi che chiasso si farà intorno a questo caso!

⁂ Nei teatri nulla di nuovo. In questo momento è il Circo Renz che « fa furore, » e tutte le sere si è obbligati a mandare indietro una gran quantità di accorsi che non ci trovan più posto.

C'è una gran pantomima: *Giulio Cesare*, niente meno! L'ho vista e vi assicuro che la *messa in scena* non lascia nulla a desiderare. Ci sono bellissimi cavalli e certe donnette più belle ancora! G.

### DAL TEATRO DELLA GUERRA

(Nostra corrispondenza)

1. *Funerali al principe di Leuchtemberg* — 2. *La presa di Telis* — 3. *Piccola vittoria dei Rumeni* — 4. *Di nuovo il cattivo tempo* — 5. *Un nuovo sotto-capo di stato maggiore* — 6. *Giustizia militare dei Russi* — 7. *Assassini bulgari*.

Bukarest, 1° novembre 1877.

**1)** Ieri al giorno assistemmo alla triste funzione dell'arrivo e partenza del cadavere del giovane principe Sergio di Leuchtemberg. Veniva da Fratesti, partiva per Pietroburgo. È incredibile la folla di pubblico che avea invaso la stazione di Tergovisti. Credendosi avesse dovuto cangiar di treno e quindi la salma discendere a terra, si era preparata la sala d'aspetto di prima classe, in cappella ardente. Così non fu. La cassa mortuaria restò dove era, cioè in una vettura per trasporto di merci, tutta addobbata in velluto nero e rischiarata da 20 ceri grossissimi posti in candelabri situati ai quattro angoli della bara. Due *calarasci* rumeni e due soldati dei dragoni della Guardia con la sciabola in pugno eran di sentinella nella vettura. Un ufficiale degli usseri, aiutante di campo del defunto, accompagnava anche la salma.

Un distaccamento del reggimento russo granatieri di Samogitsky con bandiera, un altro della Guardia nazionale di Bokarest con musica e la compagnia de' pompieri con la bandiera della municipalità erano schierate sui marciapiedi innanzi le rotaie. Centinaia di ufficiali russi e rumeni, fra i quali il fratello del defunto, principe Eugenio; il generale aiutante di campo dell'Imperatore e rappresentante S. M., Drentelu; S. A. I. il granduca Nicola figlio; il generale Floresco ed altri. Centinaia di invitati civili, compreso tutte le autorità, i corrispondenti ed i membri del Comitato della Croce Rossa. Rimarcai il principe Gortschakoff, il ministro degli esteri Cogalniceano, il principe Demetrio Ghika, il barone de Stuart, col personale di questa legazione russa ed altri molti, che lungo e superfluo sarebbe il dire.

Il treno giunse alle 4 pom. Non appena penetrato nella stazione, le musiche fecero udire funebri concenti, i soldati presentarono le armi, il metropolitano intuonò i canti ecclesiastici; tutte le teste si scopersero. Era un tributo di rispetto che si pagava al prode, al valoroso estinto.

La cassa funebre era in legno noce con angoli dorati e lamine di piombo; sopra di essa stavano poggiati il cappotto, la sciabola, il berretto e le decorazioni del defunto.

Decisosi che non sarebbe stato trasportato nella sala di aspetto, il principe Eugenio di Leuchtemberg per il primo penetrò nella vettura, lo seguì il metropolitano con dieci vescovi in gran costume di cerimonia funebre, altri principali invitati e le dame di onore della principessa Elisabetta, la quale, causa il suo stato interessante, non potè assistere alla mesta funzione. Ella incaricò la signora Vacaresco di deporre sulla cassa una bellissima corona di semprevivi cui era attaccata una larga sciarpa di *moire* bianco, sulla quale vi si leggeva: *A Serge, prince de Leuchtemberg, mort pour une sainte cause et pour la patrie le* 10|22 *octobre* 1877.

I sacri cantici durarono oltre un'ora; terminati, tutti discesero dalla vettura, meno le sentinelle e l'ufficiale degli usseri, e dopo poco il treno riprendeva il suo cammino. La cassa mortuaria verrà deposta a Pietroburgo, ove il corpo sarà seppellito nel sarcofago della famiglia imperiale.

La funzione di ieri sarebbe riuscita molto più solenne ed adattata alla circostanza, se non si fosse permesso l'entrata nell'interno della stazione a tutto il popolaccio. Esso prese la mano alle guardie di polizia e pigiandosi, dando di gomito a destra ed a manca, penetrò fra gli invitati, nei ranghi dei soldati. Per curiosità di veder la vettura, dava spintoni, i monelli si ficcavano fra le gambe, e per liberarsene bisognava dar scapaccioni, e quindi grida e vocio da disturbar non poco la mesta e dolorosa funzione. Passiamo ad altro.

**2)** Ieri mattina ne pervennero i dettagli della presa di Telis. Essa fu una delle conseguenze della grossa vittoria riportata il giorno 24 dal Gurko. Telis era difesa da una porzione delle truppe di Chevket pascià, scampate nella battaglia di Gorni-Doubnik. Il numero maggiore di esse era ripiegato ad Orkaniè; solo sette battaglioni con tre cannoni, sotto il comando di Ismail-Haggi pascià, erano rimasti a guardia di Telis, villaggio proprio sulla via di Orkaniè. Il generale Gurko pose in batteria 72 pezzi di cannoni, e dopo aver fatto bombardare il campo nemico per ben due ore di seguito, inviò all'assalto la 1ª brigata della 2ª divisione fanteria della Guardia.

Nel mentre i fantaccini assalivano di fronte, la 2ª divisione di cavalleria della Guardia ed una brigata di cosacchi del Caucaso giravano la posizione nemica, chiudendola in un cerchio di ferro. Ismail-Haggi pascià, vedendosi circondato da forze triple delle sue, non avendo che tre cannoni da opporre a 72, inviò per la resa e capitolò, depositando armi e bagagli, dando prigioniere tutte le sue truppe; tuttavia si crede da due a 300 *nizam* riuscissero a fuggire per un viottolo sulle montagne che conduce a Etropol. Fra i patti della capitolazione v'era la libertà per il pascià e gli ufficiali, circa 100. Quasi tutti, compreso Ismail-Haggi, hanno rifiutato di servirsi di tale favorevole condizione, preferirono restarsene prigionieri dei Russi, anzichè ritornare da Chevket pascià, la cui ferocia, vuolsi, superi ogni limite.

In questo fatto d'armi le perdite dei Russi finora conosciute ascendono a 6 ufficiali e 65 soldati fuori combattimento; credesi però superino il centinaio. Quelle della battaglia del 24 sono oggi ufficialmente constatate e vanno oltre i 3000. Fu una grossa battaglia, le cui conseguenze saranno fatali ai Turchi.

**3)** Un'altra piccola vittoria è stata ieri riportata dal colonnello Slaniceano, rumeno, occupando la posizione fortificata di Vadin, fra i due fiumi Vid e Isker. Facendo uso di una batteria di cannoni Krupp, in breve pose il fuoco nel ridotto nemico occupato da due battaglioni di *nizam*, e fece scoppiare la polveriera. Due compagnie di fanteria rumena andarono allora all'assalto, ma il nemico non le attese e ripiegò in disordine sulla via di Rahova. Il combattimento durò tre ore, il fucile non vi prese quasi parte. Le perdite dei Rumeni sono state lievissime: due morti e cinque feriti, dei quali un ufficiale. Quelle dei Turchi di gran lunga maggiori, tanto più che alcuni squadroni del reggimento *calarasci* di Gori inseguirono i Turchi, facendo loro oltre 200 prigionieri.

**4)** Disgraziatamente le truppe vanno nuovamente a soffrire per la stagione. Il cattivo tempo da ieri notte è ritornato; la pioggia è insistente nè accenna a volere smettere subito. Sembra invece esser noi per entrare in un novello periodo di acquazzoni, quali quelli della prima metà dell'ottobre; il barometro bassa ed il termometro rialza in proporzioni maggiori della stagione.

Il ritorno del cattivo tempo è ora più fatale ai Turchi che ai Russi. Questi hanno avuto campo, durante i 15 giorni di bello, a far venire le loro forze e tagliare completamente le comunicazioni di Plewna con Sofia e Viddino. Ora non resta loro più che attendere. Invece per il nemico non gli sarà possibile tentare di riaprirsi la via. Alle forze che gli barricano la strada, dovrà unire la grandissima difficoltà che il cattivo tempo oppone ad un esercito operante. Chevket pascià anche avendo molti rinforzi, con le pioggie non potrà far nulla e Plewna cadrà. Non fra sette o otto giorni, come vogliono gli ottimisti, ma al più tardi fra un mese.

**5)** La nomina del successore del sotto-capo di stato maggiore Lewinsky è fatta. Egli è il generale Obroutcheff, sotto-capo dell'esercito del Caucaso. Si dice da molti doversi a lui, ad un suo piano l'ultima gran vittoria in Asia. Il Lewinsky non ritornerà a Pietroburgo, ma rimarrà al quartier generale quale semplice aiutante di campo del granduca Nicola, senza alcuna ingerenza nello stabilimento dei piani strategici.

**6)** Stamane mi è stato comunicato per favore il rapporto che il gran giudice militare, generale Velitchkovsky, ha inviato al Ministero della guerra sopra l'amministrazione della giustizia durante la campagna. In tutto questo tempo i tribunali non hanno dovuto pronunziare che solo quattro sentenze di pene capitali. Una rifletteva un delitto commesso prima che l'esercito passasse il Pruth, le altre tre sono in danno del caporale Lozaiach del 6° battaglione del genio per tentativo di furto ed assassinio contro il signor Pognon, corrispondente dell'*Agenzia Havas*; del soldato Nazarenko del 4° battaglione di riserva per

(94)

## APPENDICE

### L'EREDITA' DI CARLOTTA

LIBRO NONO

**Nella fornace**

VII.

**Risoluzione da prendere.**

(Continuazione)

— Non vi date più pensiero di ciò; — disse Sheldon freddamente. — Ho visto che di questo danaro potevo far di meno, e son venuto unicamente per ritirare i miei documenti.

Kaye riconsegnò le carte al suo cliente. Non era punto soddisfatto della piega che l'affare aveva presa, perchè avea sperato di realizzare dei pingui profitti speculando sugli imbarazzi di Sheldon.

Questi non si degnò entrare in più lunghe spiegazioni. Si contentò di mettersi le carte in tasca e diè il buon giorno allo scontista.

Fu questa l'ultima volta che Sheldon comparve nella « City » nella sua qualità di negoziante solido e rispettato.

Si recò dallo studio dello scontista a quello di un agente di pegni, presso il quale depositò i gioielli della moglie e il proprio orologio per una somma di centoventi sterline.

Dall'agente di pegni tornò a Bayswater per prendere la sua valigia e di là si recò a a Euston Hotel, dove desinò modestamente.

Dopo desinare andò nelle vie oscure che stanno dietro Euston Square, e trovò un barbiere dal quale si fece radere le fedine e tagliare i capelli.

Il sacrifizio di questi ornamenti produsse uno straordinario mutamento in quell'uomo! Tutti i peggiori indizi caratteristici della sua fisonomia si accentuarono, e il viso di Sheldon, privato delle folte fedine che gli nascondevano gli angoli della bocca e dei molti capelli che gli davano larghezza e dignità alla fronte, divenne uno di quei visi ai quali nessuno è disposto a fidarsi.

Partì con la carrozza di posta della sera per Liverpool, protetto dalle ombre della notte.

Aspettò poi tranquillamente in quella città la partenza di un battello per Nuova York ed ebbe la fortuna di lasciar l'Inghilterra un giorno prima della data fatale in cui il primo de' suoi falsi biglietti arrivava a scadenza.

LIBRO DECIMO.

**Il Porto.**

I.

**Fuori dell'oscura valle.**

Nè la pompa, nè lo splendore, nè i fiori d'estate di cui era sparso il cammino dei novelli sposi, non aveano solennizzato il matrimonio di Valentino e di Carlotta. La cerimonia era stata semplice e segreta, rattristata dalle fosche nuvole che ancora oscuravano il cielo, e nondimeno non vi fu mai al mondo sposo più felice di Valentino, quando riprese a piedi la via della sua solitaria dimora, sotto un cielo scintillante di stelle, dopo aver affidata la giovane sposa alle cure della madre nella nuova casa che avea presa per lare.

Egli aveva cagione di rallegrarsi, perchè aveva traversato l'oscura valle dove si libra l'ombra della morte; avea veduto da vicino questa spaventevole distruggitrice contro la quale non hanno potere alcuno gli angeli della fede e dell'amore.

Senza paura, come Alcide, egli s'era inoltrato nel regno delle tenebre, e felice e trionfante come il semideo era uscito a riveder le stelle riportando il prezioso fardello fra le braccia vigorose.

La lotta era stata aspra, l'angoscia dell'incertezza gli aveva dato un'orribile tortura, ma dal terribile combattimento era uscito migliore e più saggio: quel che mancava di solidità ai suoi principii per completare l'opera di riforma compiuta dall'amore, Valentino l'avea guadagnato durante la malattia di Carlotta.

La donna che gli era promessa, l'angelo di redenzione il cui affetto gli aveva appreso a render grazie al Signore, aveva un momento accennato a spiccare il volo prima di lui.

Nelle ore felici quando le parlava del suo amore, ei si sapeva indegno di lei, non avendo altri diritti ad una così bella conquista che quelli risultanti da un amor puro e devoto.

Quando suonò per lui l'ora della prova, pensò subito: « Ecco l'angelo vendicatore! » e a quell'ora gli parve di aver sempre avuto il segreto presentimento della ventura, anche nei momenti di suprema felicità. Che aveva egli fatto per meritare l'impunità di tutti gli errori e di tutte le follie di una giovinezza disordinata?

Fu solo quando la onnipotente forza di amore agì sull'anima sua che Hankelhurst si destò del tutto alla coscienza della propria degradazione e si sentì animato dal desiderio di trarsi fuori dal pantano melmoso della mala compagnia. Allora, e soltanto allora, cominciò la trasformazione che doveva portare in ultimo un totale cambiamento. Qualche influenza diversa da quella dell'amore felice era ancora necessaria per dare della forza al carattere di lui, e questa influenza l'aveva trovata nel gran terrore degli ultimi tre mesi della sua esistenza. La vita di Valentino era stata scossa fin nelle basi, nè egli poteva più essere oramai quel che una volta era stato.

S'era visto sul punto di perdere la sua Carlotta. Questo diceva tutto.

S'era visto quasi rapire colei che era per lui padre, madre, sposa, famiglia, passato, presente, avvenire, gloria, ambizione, felicità, tutto — eccetto quel Dio che sta alto sopra di noi e che teneva in pugno la vita della donna amata.

Aveva guardato la morte in faccia, e mai più avrebbe dimenticato il pericolo al quale era stato esposto e che poteva ancora ricomparire.

Aveva inteso finalmente ch'ei non la possedeva a titolo di dono, ma al titolo di prestito e che ella era un tesoro che ad ogni momento poteva venir reclamato da quel Dio che glielo aveva prestato.

L'oscura valle era traversata, e Valentino si trovava in piedi accanto alla sua diletta, sulla cima del monte, rischiarata dai raggi del sole.

(Continua)

indisciplina e minaccie a mano armata contro un superiore; del soldato Hadiboulina (tartaro mussulmano) dell'ottavo reggimento di fanteria per diserzione innanzi al nemico.

Tenuto presente il periodo di tempo ed il numero dell'esercito mobilizzato, questa cifra è la più eloquente testimonianza della disciplina e moralità dell'esercito russo.

Il Tribunale militare di Sistova è ora per giudicare di tutta una associazione di malfattori. Sono dei Bulgari i quali all'appressimarsi dei Russi invadevano i villaggi e, dicendosi incaricati di stabilire un nuovo governo, saccheggiavano tutte le abitazioni in nome di S. M. l'Imperatore Alessandro. Questa banda avea per capo un certo Giovanni Guitseff, e per principali affigliati un prete chiamato Giordano Khorizanoff funzionante da cassiere, un maestro del villaggio di Petresch, Giorgio Kopraden, incaricato della tenuta dei libri, ed altri. Quest'associazione, cui non si può negare una certa organizzazione ingegnosa, eseguiva le sue rapine nel territorio da Sistova a Tirnova; venne per azzardo conosciuta dal tenente colonnello Mikhailow, il quale fece arrestare tutti i componenti, nel mentre recatisi in Koraissine si apprestavano a compiere il loro ladronesco ufficio.

I dettagli che si leggono nel rapporto sono curiosissimi, ed io, a costo di farmi dar del noioso dai miei buoni lettori, non so resistere alla tentazione di trascrivere un brano dello stesso rapporto:

« Quando la banda arrivava in un villaggio, « Guitseff chiamava il capo e gl'ingiungeva di « riunire gli abitanti. Questi presentatisi, « egli annunciava di esser venuto a procla« mare la *legge russa* — grazie della legge! « — ed in nome di essa si faceva dare be« stiami, cavalli, grano e danaro che preten« deva requisizionare per i bisogni dell'eser« cito. Se il capo o altro degli abitanti si « permettevano delle osservazioni, li faceva « bastonare senza misericordia. Il cassiere ri« ceveva le requisizioni, e lo scrivano ne pren« deva nota in un registro. Nei villaggi poi, « ove la popolazione era turca o tartara, il « Guitseff cominciava dall'ordinare agli abi« tanti riuniti di baciargli la mano ed il piede « (nuovo papa), entrava indi successivamente « in tutte le abitazioni dei più facoltosi con« tadini e faceva man bassa su quanto gli « conveniva e piaceva. Se il danaro trovato « in una casa non corrispondeva alle sue in« formazioni o supposizioni, la banda infligge« va terribili torture al proprietario e fi« niva con ucciderlo.

« Le somme che questi Bulgari hanno così « rubate, han dovuto essere considerevoli, a « giudicarne dal fatto che dei quattro turchi « assassinati da loro nel villaggio di Neden, « uno ha dato 1000 lire turche (23,000 fran« chi), un altro 120 (2760 franchi), un terzo « 70 (1510 franchi), ed il quarto 150 (3850 « franchi). Nel villaggio di Petresch la banda « ha venduto per 2000 piastre (400 franchi) « di piccolo bestiame. »

Cosa ve ne pare di questi bravi Bulgari? In verità non valgono neanche una sola goccia del sangue che per essi si sparge.

NICOLA LAZZARO.

## DALLE PROVINCIE

Da **Vico Canavese**, 4 novembre 1877.

Pregati, di buon grado pubblichiamo la seguente che rettifica, anzi distrugge notizie mandateci da Vico Canavese, e che noi in buona fede pubblicammo. E non possiamo a meno di lamentare che taluno, per gare personali e interessi forse men nobili, scenda fino all'inesattezza, fino alla falsità.

« In una corrispondenza da Vico Canavese, inserta nel n° 302 del giornale diretto dalla S. S., leggo un'esposizione di fatti che credo effetto di un vero equivoco, e a cui, nella mia qualità di ff. di sindaco di detto luogo, desidero, s'Ella me lo permetta, di dare una rettificazione.

« Si dice in primo luogo che per *odio alla luce*, l'autorità municipale di Vico Canavese avrebbe fatto staccare da una casa privata, dov'era affisso, il giornale della S. S. Nulla di più erroneo. Io non so tampoco che il di lei giornale sia stato nè in questi giorni, nè in qualunque tempo, affisso ad una casa privata. So bensì che da qualche tempo a questa parte si vanno affiggendo in luoghi pubblici giornali contenenti polemiche nè misurate, nè giuste contro il Municipio e contro persone onorate del paese. Per antivenire le conseguenze disgustose che dalla divulgazione di tali polemiche possono derivare, ho dato ordine di staccare dai pubblici luoghi qualunque stampa, la cui pubblicazione non sia prescritta dalla legge o da me autorizzata. Or può darsi che fra le stampe staccate nei giorni scorsi siasi trovato un qualche numero del di lei giornale. Ma il fatto, com'Ella ben vede, non sarebbe avvenuto per fare uno sfregio al giornale stesso e tanto meno per *odio alla luce*, bensì per effetto di una misura generale e per ragione di ordine pubblico, ch'Ella non potrà a meno di apprezzare.

« Si accenna in secondo luogo ad un'aggressione proditoria, di cui sarebbe stato vittima l'autore della corrispondenza nel giorno 28 scorso ottobre, e che avrebbe fatto *scoppiare dal petto dei Vicolesi un urlo d'indignazione*. Ed anche qui nulla di più erroneo. Che in una qualche baruffa, d'altronde non infrequente in giorno di domenica, sia accaduto all'autore della corrispondenza di toccare una ceffata od uno scappellotto, può darsi. Ma questo fatto, se pur vero, nulla avrebbe di comune con un'aggressione; e tanto meno avrebbe destato nei Vicolesi l'*urlo d'indignazione* accennato dal detto autore, in quanto che, sia nel 28 scorso ottobre, sia nei giorni susseguenti, io mi son trovato a Vico, ho circolato per le vie del paese, ho avuto occasione di scambiar parole con molte persone, e posso assicurare sul mio onore che non ho avuto il menomo sentore nè di un'aggressione, nè di altra men grave offesa arrecata al detto autore. Di un solo fatto ho inteso parlare ed è d'una partita d'onore stata proposta all'autore medesimo e ad un suo collega; ma una tale proposta, oltrechè fatta colle regole della più perfetta convenienza, rimase senza conseguenze in quanto che la partita d'onore non avrebbe avuto luogo.

« *Il ff. di sindaco*
« RAVA RONCO. »

In aggiunta a questa lettera ci si prega di pubblicare eziandio la dichiarazione che segue:

« I sottoscritti, ad onore del vero, attestano che, richiesti dal signor . . . . . , si recarono dai signori Saudino Giacomo Felice fu Edoardo, studente in medicina, e Saudino Giacomo di Pietro, studente in legge, onde ottenere una conveniente soddisfazione di espressioni lesive dell'amor proprio e del decoro del predetto signor . . . . . , ed affatto contrarie a verità, da essi usate in corrispondenze inserte nella *Nuova Torino* e nella *Gazzetta del Popolo*.

« Attestano pure che, malgrado reiterati eccitamenti per ottenere quelle spiegazioni e soddisfazioni che si usano fra gente d'onore, i predetti signori vi si rifiutarono.

« Vico Canavese, 28 ottobre 1877.

« *Firmati:* GIBELLI GIO., consigliere - avv. LUCIO ROSSI. »

### Osservazioni Meteorologiche
*fatte all'Osservatorio astronomico di Torino*
6 novembre 1877.

| | Altezza barom. in millim. a 0° gr. di temper. | Temp. esterna al Nord in gr. cent. | Tensione del vapore in mill. | Umidità relat. in cent. | Declinazione magnetica | Vento | Stato atmosferico |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| 6 a. | 742.7 | + 4.0 | 5.6 | 84 | | N E d. | q. ser. |
| 9 a. | 744.0 | + 5.6 | 5.0 | 60 | | calma | ser. |
| 12 m. | 743.8 | + 8.9 | 6.7 | 76 | | S d. | q. ser |
| 3 p. | 742.5 | + 12.0 | 7.0 | 65 | | calma | ser. |
| 6 p. | 742.0 | + 10.7 | 7.1 | 73 | | O d. | ser. |
| 9 p. | 743.1 | + 8.1 | 6.6 | 79 | | calma | ser. |

Temperatura estrema al Nord in gradi centesimali { minima + 4.1; massima + 12.8

Acqua caduta mill. 0,0.
Minima della notte del 7 novembre + 4 6

### Bollettino Astronomico.

(*Tempo medio di Roma*) — 8 novembre 1877.
Nascere del **SOLE**, 7 9 — Passaggio al meridiano, 0 3 — Tramonto, 4 56
Nascere della **LUNA**, 10 51 matt. — Passaggio al meridiano 2 53 sera. — Tramonto 6 51 sera.
Giorno della **Luna** 4°.

### BOLLETTINO METEOROLOGICO.

Dispaccio dell'ufficio meteorologico di Firenze della sera del 5 novembre 1877 (ore 1 p. m.):

Calma terra e mare. Cielo generalmente sereno, tranne golfo di Genova, basso Adriatico e Sicilia; piovoso Portempedocle. Leggiera depressione barometrica, specialmente al nord ed al centro dell'Italia. Continua il tempo calmo con cielo qua e là nuvoloso.

### Temperature estreme
*in alcune città d'Italia del 6 novembre.*

| | Mass. | Min. | | Mass. | Min. |
|---|---|---|---|---|---|
| Milano | 11. 4 | 7. 9 | Roma | 16. 5 | 4. 7 |
| Torino | 12. 7 | 5. 4 | Firenze | 17. 0 | 2. 8 |
| Venezia | 14. 0 | 5. 8 | Genova | 17. 2 | 13. 0 |
| Bologna | 15 8 | 6. 2 | Livorno | 19. 9 | 6. 8 |
| Napoli | 16. 6 | 9. 4 | | | |

# CORRIERE DELLA SERA

6 novembre.

**La questione delle acque a Ciriè.**

La questione delle acque, l'eterna questione della forza motrice per le industrie che a Ciriè produsse malcontento e liti fra operai e padroni, è stata sciolta in modo assai soddisfacente, in grazia dei buoni uffici dell'egregio nostro prefetto senatore Bargoni, il quale, con un decreto informato ai principii della più sana equità, ripartiva le acque ai proprietari della sponda destra e della sponda sinistra del fiume Stura, ottenendone la generale approvazione.

Lo sciopero quindi, che si può chiamare involontario, dei bravi operai di Ciriè, è completamente cessato e speriamo non abbia mai più a verificarsi.

Al commendatore Bargoni intanto vanno tributate lodi non poche per l'interesse preso nello scioglimento dell'intricata vertenza.

## CONSIGLIO PROVINCIALE

Oggi al mezzogiorno si adunò il Consiglio in continuazione della sessione ordinaria del 1877.

La seduta è aperta alle 12 1/2 dal presidente conte *Sclopis*, che ricorda la recente e dolorosa perdita dei consiglieri *Canonica* e *Paris*.

Vien presentata dal cons. *Bunica* la relazione sul conto relativo all'esercizio finanziario della Provincia per l'anno 1876, chiudentesi con un civanzo finale da applicarsi al bilancio del 1878 di lire 111,296, fondo componentesi sia per maggiori entrate, sia per economie nelle spese bilanciate.

| | | |
|---|---|---|
| Caricamento | L. | 2,557,613 |
| Scaricamento | » | 2,523 89 |
| Quote inesigibili | » | 21,590 |

Il Consiglio ne approva, senza discussione, le conclusioni.

Il cons. *Ceresa* riferisce sovra una proposta di spese per opere straordinarie attorno al palazzo provinciale sede della sotto-Prefettura d'Aosta.

Trattasi semplicemente della collocazione di una macchina idraulica per fornir acqua alla popolazione, con una spesa di poco più di mille lire e con cessione di breve tratto di terreno ad uso pubblico.

Il cons. *Martinet* ringrazia la Deputazione provinciale della proposta fatta e nota che le spese di manutenzione, che saranno di minima importanza, si devono sopportare dalla Provincia, poichè la tromba idraulica servirà non solo al pubblico, ma anche al palazzo prefettizio.

Il Consiglio approva.

Il cons. *Borella* presenta relazione su proposte di modificazioni al regolamento stradale ed al regolamento speciale di amministrazione interna per la concessione di sussidi della Provincia per le spese di costruzione e di sistemazione delle strade comunali e pel concorso nelle spese di manutenzione delle strade consortili.

Le prime modificazioni proposte sono successivamente approvate assieme ad emendamenti di forma proposti dal consigliere *Ferraris*. Su due degli articoli nasce discussione in seguito ad un emendamento del cons. *Massa* in riguardo allo stipendio del direttore stradale. Questi chiede che invece di esser fissato per esso un minimo di 200 lire mensili, si dichiari che non potrà soverchiare un massimo di 300 lire. L'emendamento è combattuto dal cons. *Spurgazzi* che trova soverchiamente lauto lo stipendio a paragone delle incombenze affidate a tali direttori ed alla capacità che in loro si richiede.

Il relatore propone quindi che si lasci impregiudicata la questione, lasciando alla Deputazione, che ne riferirà poi al Consiglio, di provvedere per il loro meglio nei singoli casi.

Il consigliere *Spurgazzi* vorrebbe che le nomine si facessero dalla Deputazione provinciale su proposta dei Comuni interessati, proposta che vien combattuta dal relatore e dai consiglieri *Ferraris* e *Bertea*, che appoggiano la mozione di lasciar ampia libertà alla Deputazione provinciale.

Il consigliere *Masino* obbietta esser dubbio che si possa imporre ai Comuni una spesa obbligatoria per la nomina di questi direttori; rispondono i consiglieri *Frescot* e *Borella* dimostrando essere essa una conseguenza necessaria dell'obbligo imposto ai Comuni di provvedere alla manutenzione delle strade comunali.

Il cons. *Boselli* propone che le nomine siano fatte direttamente dalla Deputazione provinciale.

Il Consiglio lo approva ad unanimità.

Tutte le modificazioni proposte, cogli emendamenti Ferraris, Massa e Bertea consentiti dal relatore, vengono approvate dal Consiglio, essendo respinta la mozione del cons. Spurgazzi di esonerare dalle spese indette dal nuovo regolamento i Comuni che hanno proprio Ufficio d'arte.

Il cons. *Masino* propone la soppressione del carico dato ai Comuni di provvedere ai salari dei delegati e cantonieri, lasciando che vi provveda la Provincia.

Risponde il cons. *Frescot* non aversi difficoltà d'accettar l'emendamento, poichè in altro modo la Deputazione provinciale potrà provvedere a raggiungere lo scopo del regolamento, ritenendo anche che non sia indispensabile la carica di capi cantonieri.

Il relatore invece combatte l'emendamento.

Il cons. *Massa* ritiene pure cosa inutile e gravoso ai Comuni il crear capi cantonieri i quali non avrebbero alcuna occupazione speciale, fuor quella di servir come domestici il direttore stradale.

Nello stesso senso parla il cons. *Spurgazzi*.

Il cons. *Bertea* parla invece in senso opposto e dimostra come sia necessario che i direttori abbiano chi li coadiuvi nella sorveglianza delle strade.

La soppressione è adottata.

Si passa quindi alla discussione delle proposte per modificazione al regolamento speciale per la concessione di sussidi.

Parlano su tal questione i consiglieri *Spurgazzi*, *Boselli* e *Boglione* relativamente ai modi di somministrare ai Comuni il concorso di un quarto nelle spese di costruzione e sistemazione delle strade comunali.

Il cons. *Frescot* propone che si dica che la Provincia potrà accordare un sussidio eguale a quello che per legge si accorda dal Governo per le strade comunali obbligatorie.

Il cons. *Spurgazzi*, vedendo sorgere tante e sì gravi questioni, propone che si rinvii lo esame del regolamento ad una Commissione che dia intorno ad esso un preavviso al Consiglio provinciale.

Il cons. *Sambuy* propone un emendamento, per cui il concorso sia concesso in base del quarto della spesa presunta: l'ultima rata di esso però non sarà riscotibile se non a lavoro compiuto ed a contabilità liquidata.

I cons. *Germanetti* e *Benintendi* appoggiano la proposta sospensiva che al Presidente non sembra più accettabile, dacchè il Consiglio, prima d'entrar in discussione, deliberò di non voler rinviare la discussione.

I cons. *Frescot* e *Massa* combattono la proposta sospensiva di discussione della seconda parte del regolamento, la quale viene respinta dal Consiglio con 22 voti contro 16, dopo breve incidente sollevato da una vivace protesta del cons. *Spurgazzi* e dopo alcune nuove osservazioni del cons. *Massa*, rimanendo per inteso che da essa non siano colpiti gli articoli transitori (per lo stanziamento dei fondi sul bilancio 1878.

La Commissione dichiara ritirare l'articolo 2° e con esso rimane pur ritirato l'emendamento del cons. Sambuy.

All'articolo seguente il cons. *Ceresa* propone la soppressione d'ogni differenza per sussidi tra strade obbligatorie e non obbligatorie, sia per togliere di mezzo tutte le difficoltà ed angherie per la formazione del fondo speciale, sia per provveder meglio al progresso della viabilità.

Il relatore *Borella* si oppone perchè solo per le strade obbligatorie si ha la guarentigia dello studio fatto fare dal Governo per la loro costruzione.

Il cons. *Ceresa* non insiste.

Succede scambio di spiegazioni tra il cons. *Masino* ed il relatore in merito della classificazione delle strade comunali che possono sussidiarsi.

Infine — e senz'altra discussione grave — vengono approvate nel loro complesso le modificazioni ai regolamenti stradali e lo stanziamento di lire 25,000 da segnarsi, in via transitoria, sul bilancio del 1879.

## NOTIZIE DA ROMA.

5 novembre.

— *Morte della principessa Borghese.* — L'aristocrazia clericale romana deplora la morte della principessa donna Adele Borghese, avvenuta la sera del 2 corrente nella villa di Migliarino presso Pisa.

La principessa aveva 66 anni.

Per questa luttuosa circostanza la villa, il museo e la galleria Borghese rimarranno chiusi per alcuni giorni.

— *Crispi ed il Conclave.* — Telegrafano da Roma alla *Nazione*:

« Le Nunziature di Parigi e Vienna hanno reso noto al cardinale Simeoni che l'on. Crispi ha trattato, nella sua escursione nelle capitali d'Europa, del futuro Conclave, assicurando che l'Italia lascierà intiera libertà al Sacro Collegio sull'elezione del nuovo Papa, purchè tutte le Potenze seguano la stessa condotta. In seguito a questa comunicazione, la Santa Sede sta facendo nuove pratiche per conoscere gl'intendimenti dei Governi a proposito del *veto*, che in questo caso dovrebbero abbandonare. »

— *Il cardinale Simeoni in urto col Sacro Collegio.* — Il cardinale Simeoni, non incontrando l'approvazione di una gran parte del Sacro Collegio per la sua condotta nelle principali quistioni del giorno, anzi avendo date prove manifeste di insipienza e di ristrette vedute, aveva in questi giorni pregato il Papa a volerlo esonerare dalla sua carica, ma Pio IX non ha voluto saperne.

— *Documenti sull'elezione del Papa.* — È stato ordinato molto segretamente che dagli archivi vaticani vengano tratti tutti quei documenti che trattano dell'elezione del Papa e della quistione del *veto*.

Del sunto di questi documenti si farà una Memoria che sarà comunicata a tutti i Governi interessati, al fine di stabilire una norma positiva intorno all'ingerenza delle Potenze, che la Santa Sede non vorrebbe del tutto escludere, temendo di rimanere isolata.

## NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Trieste**, 6. — Da *Vienna*: Gli ultimi telegrammi dall'Asia annunziano che i Russi avanzansi lungo l'Olti verso Kuman per impedire alle truppe ausiliarie provenienti da Trebisonda di unirsi con Muktar.

Da *Bukarest*: Confermasi che le provvisioni di Osman pascià in Plewna siano sufficienti appena per otto giorni. Si ritiene che pareschi ridotti siano stati esterminati.

**Parigi**, 6. — Il Consiglio dei ministri di ieri ha durato fino a mezzanotte senza prendere nessuna decisione definitiva.

# Cronaca

7 novembre

**Il Consiglio provinciale** tiene oggi una seconda seduta. Figura all'ordine del giorno lo Statuto del Consorzio universitario.

**Università di Torino.** — Apprendiamo con molto piacere come a rettore della nostra Università sia stato designato dal voto de' professori l'egregio nostro amico Michele Lessona, che, a voler dire il vero, è uno degli uomini più benemeriti che abbia il Piemonte verso la pubblica istruzione ed educazione e verso la diffusione del sapere.

Il comm. Pateri che per tanti anni tenne questa carica con aggradimento di tutti, sarebbe anche questa volta stato prescelto, se egli non avesse dichiarato fermamente di non voler più accettare l'ufficio: e di non accettarlo nemmeno egli, dichiarò eziandio il prof. Ricotti.

**Istituto dei Ciechi.** — Il Comitato promotore dello Istituto dei Ciechi tenne ier l'altro, nella sala della Biblioteca civica, un'adunanza che riuscì abbastanza numerosa. Venne discusso sul modo di dare attuazione all'Istituto. Si approvò una circolare da distribuirsi onde far nota l'idea dell'istituzione, e si deliberò di formare un comitato di patroni e di patrone incaricato di raccogliere largizioni, sottoscrizioni a prò del nascente Istituto. Ora tocca ai Torinesi rispondere al pietoso appello. Siamo certi ch'essi non si mostreranno, nemmeno in quest'occasione, da meno della fama che godono per ispirito generoso di carità.

**Un nostro bravo industriale** ebbe l'onore di veder riconosciuti i suoi meriti dal presente Ministero. Ci scrivono in fatti che il giorno 3 corr. fra l'onor. sig. commendatore Seismit-Doda, segretario generale al Ministero delle finanze, ed il sig. G. B. Porta, ingegnere rappresentante della ditta G. B. Monti e Compagnia della nostra città, venne segnata la convenzione pel riscaldamento invernale e per la ventilazione dei locali del nuovo Ministero delle finanze. Anche pel Ministero dei lavori pubblici e pel nuovo palazzo delle Poste e dei Telegrafi in Roma, dove vennero testè applicati i caloriferi Monti, fu la stessa ditta incaricata di provvedere al riscaldamento invernale.

C'è da rallegrarsi pei nostri industriali e da congratularsi specialmente colla ditta Monti che in pochi anni ha saputo portare a tanta perfezione i suoi buoni sistemi di riscaldamento e di ventilazione.

**Un'utile scoperta.** — I fratelli Ponchia riuscirono, dopo varii studi ed esperienze, a trovare un sistema celerissimo per estinzione d'incendi applicabile essenzialmente alle materie più infiammabili, cioè petrolio, benzina, resina, ecc.

Un'ultima esperienza fatta alcuni mesi or sono al borgo del Rubatto, ed alla presenza di una Commissione municipale e varie altre intelligenti persone, ha dimostrato chiaramente, per quanto ci consta, l'utilità di questo nuovo trovato che arreca un incontrastabile beneficio alle case o stabilimenti che avranno la disgrazia d'essere colpiti in un incendio.

I signori commercianti che tengono depositi di petrolio, ecc., non avranno che a lodarsi di questa scoperta; e se il nostro Municipio vorrà prendere in considerazione la proposta Ponchia applicandola per ora anche solo in via di esperimento, mentre dimostrerà di aver a cuore le utili innovazioni, concorrerà senza dubbio a rendere vie maggiore il benessere e la sicurezza delle case nostre.

**Dimenticanza?** — Riceviamo una lettera in cui si contiene un lamento che non crediamo affatto ingiusto.

Nel nostro numero 302 (2 novembre, edizione del mattino) abbiamo pubblicata la notizia che per la prossima Esposizione di Parigi il Ministero del commercio ha commesso ai mosaicisti di Venezia per decorazione della sezione italiana 16 ritratti (in mosaico s'intende) di grandi italiani e 10 stemmi di città della penisola; ora fra tutti quei ritratti non c'è uno di piemontese, nè anche il Cavour — ma c'è il Peruzzi! — fra gli stemmi non c'è quello d'una città del Piemonte, neppure Torino — e c'è Gaeta! — Oh come aver dimenticato così il *piccolo paese a piè delle Alpi*! Ci pare una vera mancanza di riguardo, che non ci offende, ma che ci sembra da considerarsi come una mostra puerile fra le tante che continuamente ci si danno delle simpatie caldissime nutrite per noi e le cose nostre nelle sfere ufficiali.

**Beneficenza.** — S. A. R. il Duca d'Aosta, avuta notizia delle gravissime angustie finanziarie in cui versa il Collegio degli Artigianelli, si degnava soccorrerlo con la generosa elargizione di L. 500.

La Direzione del Collegio compie al grato dovere di attestare all'augusto benefattore la viva sua riconoscenza, tanto più sentita in quanto che al tutto eccezionali sono di presente le strettezze economiche del pio Istituto, che, quasi affatto privo di redditi fissi, deve provvedere alle ingenti spese che importano così il mantenimento come l'educazione di 180 poveri giovanetti presso chè tutti *gratuiti*.

**Anniversario Pomba.** — L'altro ieri mattina alle ore 10 ebbero luogo nella Chiesa della B. V. degli Angeli, a cura della famiglia, le preci anniversarie per l'anima di *Giuseppe Pomba*. Intervennero la vedova, il figlio, le figlie, i congiunti tutti dimoranti a Torino, una deputazione della Società di M. S. l'*Unione Pio-Tipografica Italiana*, una rappresentanza dei patrioti del 21, i direttori della ditta *L'Unione* (già Pomba) e della sua nuova tipografia, molti amici e conoscenti.

È pensiero assai commovente questo di ricordare ogni anno, nel giorno doloroso della morte, i cari che abbiamo perduti. Così, anche nella pia manifestazione esterna, la memoria non se ne cancella. Il ricordo di uomini, come Giuseppe Pomba, che tanto bene fecero, tanti vantaggi materiali e morali procurarono al loro paese, deve durare eterno nei nostri cuori. È un debito di gratitudine. Di questo furono compresi coloro che ieri mattina assistettero alla pia cerimonia della B. V. degli Angeli, e gli altri che, non potendo in persona, s'unirono loro in ispirito.

D. S.

**Teatri.** — VITTORIO EMANUELE. — Con uno splendore inusitato di *gemme* e *ori*, di fronzoli e ricami, di scudi e corazze, di cimieri e di arazzi, la *Messalina* del cav. Danesi, la figlia di quella di Pietro Cossa, ha fatto ieri sera il suo trionfale ingresso sulle scene del *Vittorio Emanuele*.

Non so spiegarvi l'effetto che abbia prodotto su quella massa imponente di pubblico tutto lo stuolo dei senatori, cavalieri, pretoriani, soldati romani e barbari, vigili, magistrati, littori, gladiatori, aurighi, lottigiani, schiavi, vestali, matrone, danzatrici, pronube, citarede, ecc., ideati dal Danesi; ma posso dirvi che lo spettacolo è altremodo affascinante, e che al teatro di via Rossini è forse la prima volta che si ha un ballo messo in scena con tanto lusso ed eleganza come la *Messalina*.

Il cav. Danesi, autore della *Fata Nix*, che applaudimmo or son pochi anni a questo stesso teatro, conta un nuovo legittimo trionfo di più nella sua carriera coreografica.

La tragedia del Cossa è stata svolta quasi in tutte le sue situazioni e presenta molto interesse.

Al 1° quadro abbiamo l'uccisione di Caligola e la nomina di Claudio ad imperatore romano.

Al 2° quadro vi è la festa ufficiale per solennizzare l'elezione di Claudio.

In questo quadro c'è una marcia ballabile con buccine e trombe romane che è qualcosa di abbagliante, di grandioso.

Al quadro 3° il *boudoir* di *Messalina* coll'ornatrice che la pettina. Al quadro 4° la *Suburra* popolata di parrucche gialle e bleu (*flavum galerum*) e di cortigiane.

I colori qui stonano un tantino; quelle parrucche bleu danno nell'occhio maledettamente.

Al quadro 5° c'è la famosa scena dove *Claudio* esclama: *Augusto, Augusto, la Suburra invade il Palatino!* e poi il non meno famoso *duo* fra *Messalina* e *Caio Sillio*, i quali combinano quel certo matrimonio che deve essere causa di tante sventure nei giardini di Lucullo (quadro 6°).

Oh Imeneo! Oh Imeneo!

Il connubio di *Messalina* è solennizzato dal cav. Danesi con una danza fantastica ed un'altra greca a suon di campanelli. I piedini della valentissima Limurati fanno qui un aggraziato ricamo sulle tavole del palcoscenico ed il pubblico prorompe in applausi vivissimi di gioia.

Il ballo finisce con un gran circo di gladiatori, i quali gridano... colle mani il noto *Ave Caesar, morituri te salutant*, ed un ballabile di *alunni della scuola gladiatoria* in corazze, cimieri e scudi indorati che è veramente stupendo. A questi signori alunni raccomandiamo però di mantenere un po' più d'ordine.

Il cav. Danesi sarà stato chiamato al proscenio una quindicina di volte, e meritamente, poichè la sua *Messalina* è degna di grandi encomi.

La musica del Giaquinto racchiude motivi ispirati e felicissimi.

Col coreografo il pubblico ha applaudito la sig.a Vago-Danesi, mima, il sig. Coppi, lo Smeraldi, il Milanesi e la rappresentanza del corpo di ballo nelle persone delle ballerine Capello e Pecotti.

Il *passo a due* fra la sig.a Laurati ed il Grassi grazioso tanto ed applaudito.

La Laurati è una piuma, una farfallina, una danzatrice ammirabile.

Bravi infine il M.o Simondi, i musicanti, il vestiarista Mondolfi, gli scenografi romani, l'attrezzista, il macchinista e l'impresa, che ha speso una somma non indifferente per darci uno spettacolo degno di un grande teatro.

— Balbo. — Ernesto Rossi rappresenta stassera *Montjoye l'egoista*. Non mancheremo a questa recita.

— *La Cleopatra di Cossa*. — A Roma si fanno già dalla compagnia Morelli i preparativi per la rappresentazione del nuovissimo dramma di Pietro Cossa, intitolato *Cleopatra*.

Le parti principali sarebbero le seguenti:

*Cleopatra*, signora Adelaide Tessero — *Antonio*, signor Biagi — *Rotel, ammiraglio egiziano*, sig. Mariotti — *Un incantatore di serpenti*, sig. Privato — *Filippo, liberto*, sig. Morelli — *Un imbalsamatore*, sig. Meschini.

I personaggi sono ventiquattro: senza contare un numero infinito di comparse, dame, cavalieri egiziani, saltimbanchi, arcieri, soldati romani, schiavi, ecc., e per le quali Morelli ha già ordinato alla sartoria Zamperoni di Milano sessantaquattro costumi sui figurini già disegnati dal pittore Massenero.

Tutto sommato, la sera della *Cleopatra* vi saranno novanta persone sul palcoscenico del Valle; e v'è nel dramma un punto in cui debbono comparire tutte insieme sulla scena.

**Fenomeno antropologico.** — Il bambino fenomeno, di cui si tenne discorso in questi ultimi giorni, trovasi a Torino, esposto al pubblico, in via Borgo Nuovo N. 5. — Supera in meraviglia quanto s'è veduto finora in fatto di cotali fenomeni nella razza umana. Due teste, quattro braccia, un solo tronco e due gambe — una vera pianta animata!

Di perfetta forma, ed in buono stato di salute — tiene in costante attività la madre e la balia, per l'insaziabile appetito. Le due testoline si guardano di fronte, e s'ergono svelte e sensibilmente staccate.

Il torace racchiude due cuori e quattro polmoni.

La madre, robusta donna di soli 19 anni, e di bell'aspetto, pare rassegnata alle ansie ed alle pene che le costa la sua fenomenale creaturina.

Senza dubbio, i fratelli Siamesi, le sorelle americane Millie-Christine sono ben poca cosa a petto del fenomeno piemontese.

**Cronaca bianca.** — L'*Unità Cattolica* ci apprende che il Papa ha mandato 500 lire all'Istituto torinese degli Artigianelli, il quale versa in istrettezze.

La carità dei Torinesi possa essere stimolata dal nobile esempio e generosi soccorsi non manchino a quell'Istituto, che è destinato ad ottenere un bene che può dirsi davvero sociale.

**Cronaca nera.** — *Gravissimo incendio.* — Nella notte di sabato scorso un incendio accidentale distrusse il villaggio Gaidon del Comune La Valle (Belluno).

Trentasei famiglie sono rimaste senza ricovero.

*** **A Torino.**

*Disgrazia.* — Una povera vecchia di 60 anni, delle ricoverate all'Ospizio generale di carità, nel passar ieri in via Palazzo di Città, cadde, riportando tali contusioni da non potersi reggere in piedi.

Rialzata e soccorsa da una guardia municipale, fu messa in cittadina e condotta all'Ospizio.

*** *Un mentecatto.* — Uno sconosciuto aggiravasi ieri nella casa N. 8 del corso Principe Oddone, salendo e scendendo le scale, origliando agli usci, in modo da far nascere gravi sospetti sul conto suo. Si chiamarono due guardie che gli dettero il fermo, ma tosto si riconobbe esser egli un povero mentecatto che non aveva coscienza alcuna de' fatti suoi. Si seppe esser certo Pietro Corbelletti, da Vercelli, di 26 anni.

*** *Carro e cavallo!* — Una foresa, venuta a Torino ieri mattina per la vendita del latte, lasciava in uno stallaggio di via Vanchiglia carro e cavallo. Un giovinotto sui 24 anni si presentò come se da qualche tempo la pedinasse e senza dir parola staccò il cavallo e lo condusse nella scuderia. La lattivendola, credendo che egli fosse un mozzo dello stallaggio, lo lasciò fare; *viceversa* poi i mozzi non l'impedirono, credendo che fosse venuto assieme alla donna.

Questa andò pei fatti suoi; il giovane rimase per un'oretta ad aspettare che il cavallo mangiasse la provenda, poi lo riattaccò al carro, pagò il conto di stallaggio e se n'andò tranquillamente avviandosi verso il corso S. Maurizio.

Mezz'ora dopo ricomparve la lattivendola e fu chiarito, non senza molto discorrere, il fatto in tutte le sue circostanze. Fino ad ora e malgrado le più diligenti ricerche l'audace ladro non fu trovato.

*** *O pagare o andare in prigione.* — Un ubbriaco fece ieri sera una terribile chiassata alla *Trattoria Pastore*, donde cercava svignarsela senza pagar lo scotto. Non riescendovi e provò a minacciare ed a far rumore, ma con ciò non riuscì che a far comparire una guardia la quale gli sottopose il dilemma cornuto: o pagare o andar in prigione.

Preferì pagare ed andarsene senza più fiatare.

*** *Arrestati*: 19, fra cui 6 donne.

STATO CIVILE DI TORINO — 6 novembre.

**Morti.** — Gilli Lucia nata Astesano, d'anni 43, di Frassino — Guniberti Teresa nata Sesia, id. 74, di Mondovì — Facinelli Giovanna, id. 65, di Torino — Crotti Michele, id. 64, di Rivoli, liquorista — Peano Giovanna, id. 63, di Spinetta — Briera Giovanni Maria, id. 80, di Piscina — Rabezzano Giuseppa nata Mañotti, id. 21, di Villarbasse — Balestro Giovanni, id. 50, di Beinette, parrucchiere — Ferrero Elisa nata Itovida, id. 45, di Breni — Rosso Giacomo, id. 69, di S. Gilli — Gandolfo Maria, id. 51, di Torino — Fantini Luigia nata Saluia, id. 73, di Vercelli — Bagnasacco Eugenio, id. 37, di Chieri, fattorino — Viano Ambrogio, id. 44, di Castelmagno, bracciante — Più 10 minori d'anni 7. — *Totale* 24, *cioè: a domicilio* 14, *negli ospedali* 10, *non residenti in questo comune* 3.

Nascite 21, cioè maschi 11, femmine 10.

*Spettacoli d'oggi.*

**Teatro Vittorio Emanuele,** ore 7 1/2: *Faust*, opera. *Messalina*, ballo.

**Balbo,** ore 8: *Montjoye l'egoista*, commedia in 5 atti.

**Carignano,** ore 8: *Il supplizio di Tantalo*, commedia in 4 atti. *Chi non prova non crede*, farsa.

**Teatro Gerbino,** ore 8: *I racconti della Regina di Navarra*, commedia in 5 atti. *La sposa e la cavalla*, farsa.

**Rossini,** ore 8: *Le fie povre*, commedia in 4 atti.

**Nazionale,** ore 8: Rappresentazione data dalla celebre domatrice di belve feroci Miss Cora — Completerà lo spettacolo il professore di prestigio moderno E. Mottini.

**S. Martiniano,** ore 7 1/2: *India — Avventure del capitano Corcoran*, dramma in 4 atti. — Tutti i giovedì e giorni festivi recita di giorno.

**Teatro meccanico** in Piazza Bodoni. — Rappresentazione alle ore 8 pom.

**Gran Skating-Rink di Torino** (il più vasto d'Italia) al parco del Valentino. Orario d'inverno: Dalle 9 alle 12 ant., dall'1 alle 4 pom. con musica.

**Skating-Rink di Piazza d'Armi,** Corso Duca di Genova, num. 69. Esercitazioni pubbliche tutti i giorni dalle ore 8 alle 12 ant. e dalle 2 alle 6 pom. Alla sera dalle 8 alle 11.

# CORRIERE DEL MATTINO

7 novembre

## NOTIZIE DA ROMA.

6 novembre.

*Diplomazia.* — Si parla vagamente del prossimo richiamo da Vienna del conte Robilant, il quale sarebbe sostituito dall'ambasciatore italiano a Pietroburgo, Nigra. Nulla però è positivo.

*Le convenzioni ferroviarie.* — Le cose lunghe diventan serpi, e par davvero che più di un serpe si nasconda in mezzo alla serie di articoli che formano le convenzioni preparate a tutto vantaggio dell'Italia dai signori Depretis, avv. Tito Orsini e comm. Balduino.

Intanto anche ieri sera il Consiglio dei ministri nulla potè decidere.

Il Depretis s'incoccia nella sublime idea di riscattare la rete delle Meridionali, per poi di nuovo subito subito riconcederla agli stessi uomini, con quale guadagno tutti possono immaginare; lo Zanardelli invece preferirebbe solo migliorare nell'interesse dello Stato e della Società la concessione attuale, in modo da favorire l'aumento del prodotto delle linee; e nel caso si voglia persistere nella rovinosa idea del riscatto e della riconcessione, vuole che il riscatto si faccia a condizioni oneste, e si paghino le azioni per quel che valgono e non più, cioè L. 20 di rendita, e non 25 come vorrebbe il Depretis; la differenza sarebbe, su questo capitolo, di 28 milioni, cui il Depretis non bada più che tanto, forse tenendo conto degli oneri occulti che pesano sui contraenti.

Intanto la situazione è enormemente tesa; noi facciamo voti che in quest'epoca di caratteri *gelatinosi*, in cui i legulei trovano una frase per legittimare ogni mancanza di principii e di convinzioni, l'on. Zanardelli continui a dare prove di quell'onesta fermezza che già gli conciliò la stima universale.

— *Il nuovo Codice penale.* — Oggi sotto la presidenza dell'onor. Mancini si riunì la Commissione incaricata di studiare il progetto di legge che risguarda il secondo libro del Codice penale. Assisteva il comm. La-Francesca, segretario generale al Ministero di grazia e giustizia, il quale è tornato in Roma ieri sera. Erano presenti 14 dei deputati che fanno parte della Commissione. Si discusse il quarto titolo che risguarda i reati contro i pubblici funzionari, già studiato dalle sotto-Commissioni presiedute dal senatore Tecchio e dall'on. Lucchini. La discussione riuscì grave ed animata. Si nominò una Commissione di tre persone, coll'incarico di concretare le osservazioni Tecchio-Lucchini. Domani alle due pomeridiane si terrà una seconda riunione.

— *Nuova fregata italiana.* — È a Roma il cav. Orlandi, rappresentante principale della ditta che, con questo nome, esercita a Livorno un cantiere, dal quale sono usciti l'*Ortigia* ed altri piroscafi che fanno onore alla costruzione italiana.

Il cav. Orlandi ha avuto occasione di trattenersi con l'on. Brin, il quale gli ha chiesto notizie premurose del modo col quale procedono innanzi i lavori della fregata *Lepanto* che è in costruzione, com'è noto, presso il cantiere livornese. La costruzione di questo nuovo mastodonte della marina italiana è molto inoltrata; la *Lepanto* fa paio con l'*Italia*, che si costruisce a Napoli.

### La tassa del Macinato.

Il *Corriere delle Marche* annunzia che, contrariamente alla circolare del Ministero delle finanze del 1° agosto 1877, fu intimata a molti mugnai la revisione ordinaria delle quote della tassa del macinato con aumenti.

### NOTIZIE DI FRANCIA

Oggi ha luogo a Versaglia la prima seduta della nuova Camera dei deputati, che sarà tutta occupata nell'estrazione a sorte degli uffizi e nella nomina d'un presidente e di due vice-presidenti provvisori.

Il presidente provvisorio procederà poscia alla divisione della Camera in undici uffizi. Questi dovranno senz'indugio esaminare i processi verbali d'elezione. Questi processi verbali saranno ripartiti per ordine alfabetico dei dipartimenti.

La Camera pronunzierà sulla validità delle elezioni, ed il presidente proclamerà il nome dei deputati convalidati.

Non si procederà alla elezione del seggio presidenziale effettivo che dopo la costituzione della Camera, cioè quando i poteri della metà più uno dei 533 deputati saranno stati verificati. Dopo l'elezione dell'ufficio definitivo, il presidente dovrà informare il Senato e il Presidente della Repubblica che la Camera dei deputati è costituita.

### COSE D'ORIENTE.

Si hanno tristi notizie dal teatro della guerra in Bulgaria. Un telegramma speciale da Pesth annuncia che sono avvenuti molti uragani e cadute nevi in gran copia nella Dobrucia, a Scipka ed in Rumelia.

La ferrovia di Adrianopoli si è rotta, e sono caduti diversi ponti.

Tutto ciò fa supporre che ben presto le idee d'una mediazione pacifica potranno farsi strada fra i belligeranti, se non vogliono veder completamente distrutti i loro eserciti dall'inclemenza degli elementi, dai morbi e dagli altri infiniti mali d'una guerra disastrosissima.

Un altro telegramma da Vienna, 6, dice che Mehemet Alì riorganizza a Sofia l'esercito per liberare Chefket pascià e quindi Plewna.

A Costantinopoli fu proclamata la leva in massa. Il Gran Visir presentò le sue dimissioni, e la scoperta d'una nuova congiura di palazzo non fece che aumentare l'agitazione di quella città.

# DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(AGENZIA STEFANI)

**Erzerum,** 3. — I Russi ritiraronsi completamente nelle vicinanze di Olti in direzione di Kars.

Muktar e Melikoff si osservano dopo il 29 ottobre.

I Russi fanno ricognizioni sulle montagne di Tekman, a destra delle posizioni turche.

I Russi costruiscono una strada conducente alla pianura di Erzerum. Il tempo è bello.

**Londra,** 6. — Il *Daily News* ha da Vienna: Lettere dalla Russia segnalano la esistenza di un comitato rivoluzionario; furono fatti molti arresti.

Il *Daily Telegraph* ha da Erzerum che i Russi attaccarono il 5 vigorosamente le posizioni turche su tutta la linea. Dopo un combattimento di 12 ore, il centro turco fu rotto; i Turchi indietreggiarono. Muktar rimase leggermente ferito.

Il *Morning Advertiser* ha da Belgrado che 25,000 uomini sono concentrati sulla linea del Timok.

Il giornale ministeriale *Noves Hreschi* è bellicoso, ma la popolazione è poco entusiasta.

**Parigi,** 6. — La formazione del Gabinetto Pouyer-Quertier non essendo riuscita, il Gabinetto del 17 maggio si presenterà probabilmente alle Camere per sostenere la politica dell'Amministrazione.

**Vienna,** 6. — La *Corrispondenza Politica* ha da Costantinopoli che avantieri, dietro ordine del Granvisir, molti dignitari vennero incarcerati. Credesi essersi scoperta una cospirazione del partito del sultano Murad.

**Costantinopoli,** 6. — Nessun dispaccio ufficiale sulla battaglia dinnanzi ad Erzerum, che sarebbe stata sanguinosa. Assicurasi che Muktar decise di difendere energicamente Erzerum.

Mehemed Alì giunse a Sofia, ed assumerà il comando delle truppe di Sofia e Orkanié.

**Vienna,** 6. — *Camera dei deputati.* — Chlumecky, rispondendo ad una interpellanza, disse che i delegati della Germania dichiararono che le proposte dell'Austria-Ungheria, riguardo al trattato di commercio, erano inaccettabili. Il Governo credette di non poter acconsentire alla proroga di un anno del trattato attuale, domandata dalla Germania. Il Governo presenterà la tariffa generale, e spera che potrà entrare in vigore col nuovo anno. Il Governo propose alla Germania la conclusione del trattato di commercio sulla base delle nazioni più favorite.

Il Ministro, rispondendo pure ad un'interpellanza, disse che il Governo, appena seppe che le rotaie destinate alla Rumenia erano sequestrate dall'Ungheria, affrettossi a fare passi presso il Gabinetto di Pest, che credeva le rotaie fossero un contrabbando. Dopo un certificato prodotto dal Governo rumeno, che dimostrava le rotaie essere destinate alle ferrovie della Rumania, il Governo ungherese non si oppose più all'invio delle rotaie medesime.

Il Ministro dei culti, rispondendo ad un'interpellanza, disse che i vecchi cattolici, avendo presentata la dichiarazione richiesta dalla legge, il Governo riconobbe le Associazioni dei vecchi cattolici in tre Comuni.

**Parigi,** 6. — Una nota dei giornali legittimisti annunzia che la riunione dei deputati della Destra incaricò ieri i delegati a recarsi presso il Maresciallo per esprimergli i sentimenti del paese conservatore, che, dopo averlo seguito nell'ultima lotta elettorale, conta sulla sua parola di fermezza per continuare a resistere ai tentativi rivoluzionari. Un abboccamento di Mac-Mahon coi delegati ebbe luogo stamane. Una nuova riunione della Destra si tiene stasera.

**Parigi,** 6. — Confermasi che il Ministero resta. Molti senatori e deputati dei diversi gruppi conservatori recaronsi all'Eliseo. Si conoscono 1359 risultati dei Consigli generali. Eletti 764 repubblicani, 511 conservatori; 84 ballottaggi.

I risultati conosciuti: 33 dipartimenti darebbero la maggioranza ai repubblicani e 40 dipartimenti ai conservatori; in 39, i repubblicani guadagnano 107 seggi.

Assicurasi che la Destra del Senato presenteranno un'interpellanza, che sarà seguita da un ordine del giorno esprimente fiducia nel Ministero ed approvante la politica del Maresciallo. Le Sinistre del Senato accetterebbero immediatamente la discussione.

# NOSTRI TELEGRAMMI PARTICOLARI

**Parigi,** 6 (ritardato). — Corre voce che il Maresciallo, dopo la lettura del Messaggio nella prima seduta della Camera, prorogherà per otto giorni le adunanze dell'Assemblea affine di provvedere nel frattempo alla crisi ministeriale.

**Parigi,** 7. — Si conosce il risultato di 1440 elezioni. I repubblicani guadagnano 150 seggi.

Il Ministero Pouyer-Quertier è affatto abortito.

Gambetta abboccossi ieri (6) con Grévy e quindici altri deputati per intendersi sulla condotta da tenersi.

Stassera vi sarà una riunione delle sinistre senatoriali.

I deputati del centro destro si adunarono in casa Touchard.

**Roma,** 7. — Continuano le conferenze sulle convenzioni ferroviarie. Ecco le condizioni generali secondo l'on. Zanardelli: si formerebbero due gruppi ferroviarii, l'Adriatico e il Mediterraneo, partendo da Milano. Il canone complessivo normale sarebbe di 45 milioni. Il prodotto lordo sarebbe diviso nella proporzione del 60 per 0/0 ai concessionarii e 40 p. 0/0 al Governo.

Qualora il 60 p. 0/0 devoluto ai concessionari fruttasse un interesse oltre il 7 0/0 per ogni azione, il di più sarebbe diviso in proporzioni eguali tra i concessionari e il Governo. Il Balduino insiste perchè ogni azione goda l'8 0/0 e chiede, a titolo di diritto di prelazione, per le nuove costruzioni, una provvigione di 7 0/0 per gli studi necessari e per l'impianto dell'Amministrazione.

Il Zanardelli accorda soltanto il 4 1/2, come era stato stabilito dalla convenzione del ministro Spaventa. Il contratto sarebbe duraturo per anni 60 e rescindibile ogni 20. Il materiale deve essere pagato dalla Società. Al termine del contratto il materiale dovrebbe esser collaudato, calcolandone il deterioramento secondo gli anni per cui è durato il contratto. La Società fornirebbe al Governo 200 milioni.

VITTORIO BERSEZIO Direttore.
FERRERO ENRICO gerente.



**Dichiarazione.**

I sottoscritti, i cui fondi vennero in gran parte danneggiati dalla grandine, caduta nei giorni 24 giugno, 14 e 17 luglio e 31 agosto p. p., rendono pubblica testimonianza della loro soddisfazione verso la rispettabile Compagnia di *Assicurazioni generali in Venezia*, presso la quale erano assicurati, per la correntezza e sollecitudine con cui vennero a suo tempo eseguite le rilevazioni e pel prontissimo ed integrale risarcimento dei danni liquidati.

Tale modo d'adempiere ai proprii impegni, mentre torna a grandissimo onore della prelodata Compagnia e del suo degno rappresentante l'Agenzia mandamentale di qui, dimostra altresì nella maggior evidenza di quali potenti mezzi essa possa disporre, e giustifica appieno la confidenza che così meritamente inspira ai suoi numerosi assicurati.

San Giorgio Canavese,
li 6 novembre 1877.

Guglielmino Domenico — Caretto Giovanni — Ansaldo Antonio — Milano Lorenzo — Cerutti Lorenzo — Caretto Giuseppe — Deiounnes Francesco — Petrini Domenico — Boerio Giuseppe — Cerutti Antonio — Defilippi Giovanni — Petrini Carlo — Defilippi Filippo.

**Società dei Salsamentari e Negozianti di commestibili in Torino.** — S'invitano i soci a voler intervenire numerosi alla seduta che avrà luogo questa sera mercoledì 7, alle ore 7 1/2 pom., nel locale sociale in via Mercanti, n. 15, per la nomina d'un vice direttore ed approvazione del rendiconto del mese di ottobre scorso, e comunicazioni della direzione.

*Il Presidente*
RAFFELLI GIUSEPPE.



# Notizie Commerciali

**Stagionatura delle Sete di Torino**

Bollettino del giorno 6 novembre 1877.

| Condizioni | Qualità | Colli | Peso |
|---|---|---|---|
| [illegible] | Organzino | 2 | 155 31 |
| | Trama | » | » |
| | Greggia | » | » |
| | Articoli diversi | » | » |
| | Totale | 2 | 155 31 |
| | Tot. nel mese a oggi | 38 | |
| [illegible] | Organzino | 3 | 509 25 |
| | Trama | 1 | 102 22 |
| | Greggia | 1 | 54 46 |
| | Articoli diversi | » | » |
| | Totale | 11 | 795 93 |
| | Tot. nel mese a oggi | [illegible] | |
| [illegible] | Organzino | » | » |
| | Trama | » | » |
| | Greggia | 1 | 82 35 |
| | Articoli diversi | 1 | 120 15 |
| | Totale | 2 | 202 50 |
| | Tot. nel mese a oggi | [illegible] | |

**Borsa di Milano.** — 6 novembre.

| | |
|---|---|
| Rend. Ital. f.m. | 78 75 |
| Prestito Naz. 1866 | 32 60 |
| » » stallonato | 29 50 |

**Telegramma Particolare.**

*Genova, 6 novembre.*

| | |
|---|---|
| Rend. 5 0/0 cont. | 78 70 a 78 75 |
| Rend. f.m. | 78 75 a 78 80 |
| Az. Banca Naz. f.m. | 1959 — 1962 |
| Cred. Mobil. f.m. | 687 — 689 |
| Ferr. Merid. f.m. | 351 — 352 |
| Ore 21 34 — Fermezza. | |

| Firenze. | 5 | 6 |
|---|---|---|
| Rendita 5 0/0 | 78 92 | 78 80 |
| Rend. del 1° lug. 1877 | — | — |
| Oro lettera | 21 85 | 21 83 5 |
| Londra lettera | 27 15 | 27 12 |
| Cambio su Parigi | 109 05 | 109 05 |
| Prestito Naz. | 33 — | 33 — |
| Az. Tabacchi | 808 — | 808 — |
| Banca Naz. | 1945 — | 1950 — |
| Az. Ferr. Merid. | 350 — | 354 — |
| Obbl. Ferr. Merid. | 233 — | — — |
| Banca Toscana | — — | — — |
| Credito Mobiliare | 681 50 | 676 50 |

| Parigi. | 5 | 6 |
|---|---|---|
| 3 p. 0/0 Francese | 70 75 | 70 — |
| 5 p. 0/0 id. | 105 30 | 104 95 |
| Banca di Francia | — — | — — |
| Rendita Italiana | 71 95 | 71 25 |
| Ferr. Austriache | — — | — — |
| F. Lombardo-Venete | 165 — | 163 — |
| Obbl. Regia Tabacchi | — — | — — |
| Obbl. Ferr. Vitt. Em. | 224 — | 223 — |
| Az. Ferr. Romane | 78 — | 78 — |
| Obbl. Lombarde | 232 — | 235 — |
| Obbl. Romane | 248 — | 248 — |
| Az. Regia Tabacchi | — — | — — |
| Cambio su Londra | 25 15 5 | 25 17 |
| Cambio sull'Italia | 8 3/4 | 8 3/4 |
| Consolidati Inglesi | 96 3/4 | 96 11/16 |

| Vienna. | 5 | 6 |
|---|---|---|
| Mobiliare | 215 — | 214 — |
| Lombarde | 78 75 | 78 50 |
| Banca Anglo-Austr. | 92 50 | 93 — |
| Banca Naz. | 830 — | 832 — |
| Napoleoni d'oro | 9 60 | 9 50 |
| Rendita Aust. nuova | 104 50 | 104 75 |
| Cambio su Parigi | 47 85 | 47 85 |
| Cambio su Londra | 118 15 | 118 10 |
| Rend. Austriaca | 67 25 | 67 20 |
| Rend. in carta | 64 15 | 64 15 |
| Unionbank | 63 50 | 63 50 |
| Argento in banconote | 74 60 | 74 80 |

| Berlino. | 5 | 6 |
|---|---|---|
| Austr. | 449 50 | 447 — |
| Lombarde | 134 — | 135 50 |
| Mobil. | 367 50 | 364 50 |
| Rendita It. | 71 25 | 71 25 |

| Londra. | 5 | 6 |
|---|---|---|
| Consolidato Inglese | 96 3/4 | 96 5/8 |
| Rendita Italiana | 71 1/8 | 71 1/8 |
| Spagnuolo | 12 1/8 | 12 3/4 |
| Turco | 10 1/16 | 10 1/8 |
| Egiziano del 1868 | 33 1/8 | 33 1/4 |
| Egiziano del 1873 | — — | — — |

**BORSINO.**

Torino, 6 novembre (ore 5 pom.)

La situazione interna della Francia che sembrava non tanto pericolosa fino ad oggi, si mostra alla vigilia dell'apertura della Camera in tutta la sua gravità, ed oggi la Borsa seriamente impensierita, ebbe un vero sbaraglio. I primi prezzi furono di 25 cent. meno pel 5 0/0, di 80 cent. meno pel 3 0/0 e l'Italiano perdeva solamente 15 centesimi. Ma questi prezzi, che poi non si potevano dire allarmanti, furono seguiti da altri peggiori assai.

In ultima analisi, il 5 0/0 perdeva 85 cent., il 3 0/0 75 cent. e l'Italiano 65 cent. L'Inglese, estraneo alla lotta, non perdeva che 1/16.

Da noi, fattosi 78 65, si discese a 78 50, con un principio di panico che poi sparì, poichè il corso di 71 30, col cambio a 109 50, farebbe 78 circa, e dopo chiusura fecesi ancora 78 52 1/2.

Pel Mobiliare si fece 687 50 per fine corrente.

Qui sotto la chiusura:

3 0/0, 70 — 5 0/0, 104 95

Italiano, 71 30 — Inglese, 96 11/16.

**BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA.**

Torino, 7 novembre 1877.

Consolidato 5 0/0 C. d. g. p. in liq. 78 80 80 80 50 50 f.c. — C. d. m. in c. 78 65 — in l. 78 57 1/2 55 50 45 f.c.

Media d'ufficio 78 55.

Az. Cred. Mob. Ital. C. d. g. p. in c. 689.

Oro da 21 80 a 21 85.

| CAMBI | a vista dan. lettera | a 3 mesi den. lettera |
|---|---|---|
| Francia (breve) | 109 30 109 40 | — — |
| Francia (lungo) | | |
| Svizzera | 109 30 109 40 | — — |
| Londra | — — | 27 [illegible] |
| Germania | — — | [illegible] |

Sc. 0/0 Francia meno 3. Svizzera meno 4 1/2. Londra più 5. Germania più 5 1/2.

**CRONACA DELLA BORSA.**

Torino, 7 novembre 1877.

Si ebbe ieri a Parigi un sensibile ribasso su tutti i fondi pubblici. Il 3 0/0 francese perdeva 75 centesimi, il 5 0/0 cent. 85, e l'Italiano 65 cent. Pare fosse un ribasso di dispetto per le nomine dei consiglieri provinciali, dai quali vennero esclusi dei personaggi eminenti tanto in politica che nella finanza. Il nostro Consolidato era quello che perdeva meno rimanendo a 71 30. Alla sera poi sul Boulevard, mentre che i fondi francesi rimanevano allo stesso prezzo di Borsa, l'Italiano riprendeva di 20 cent. a 71 50.

Da noi, ove sembra che i titoli facciano veramente difetto, bastò questa ripresa per sostenere i corsi.

Quindi questa mattina la Rendita esordiva a 78 45, e poi faceva 78 50 e 78 55 rimanendo a questo prezzo in chiusura tanto per contanti che per fine corrente.

Noi non crediamo ancora ad un serio ribasso della nostra Rendita; però, siccome si dipende intieramente dalla Borsa di Parigi e che colà sono in piena crisi ministeriale, forti ed improvvise variazioni sono sempre da temersi. Ecco i prezzi dei valori:

Az. Banca Naz. 1950 a 1945.
Az. Mobiliare 690 a 689.
Az. Banca Torino 718.
Az. Banco Sc. 284 1/2 a 285.
Az. Banca Subal. 288 a 290.
Az. Tabacchi 811 a 813.
Az. Meridionali 354 a 352.
Obbl. Meridionali 232 a 232 1/2.
Obbl. Cavour 485 a 486.
Cartelle S. Paolo 459.

Le inserzioni si ricevono all'Amministrazione del Giornale, Piazza Solferino, 20; all'Agenzia succursale, Piazza Castello, 26; all'Agenzia di A. Tosi, Galleria Geisser, 3, ed a Parigi esclusivamente presso A. Manzoni e C., Rue du Faubourg St.-Denis, 65.

# Telegrammi Particolari Commerciali

**Parigi, (sera) novembre**

| | | | 5 | 6 |
|---|---|---|---|---|
| **Farina** 8 marche pel corrente (*) | | Fr. | 68 [illegible] | 69 25 |
| » » | per novembre | » | 68 50 | 69 — |
| » » | per 10.bre e gennaio | » | 68 50 | 69 — |
| » » | pei 4 mesi ultimi | » | 68 50 | 69 — |
| **Zuccari** Saccarino 88 10\|12 (**) | | » | 55 50 | 55 50 |
| » » | 7\|9 | » | 61 50 | 61 50 |
| » | bianco 3 | » | 64 — | 63 50 |
| » | raffinato scelto | » | 152 — | 152 — |

**Liverpool, 6 novembre (sera)**

**Cotoni** — Vendite generali Balle 5000, di cui per la speculazione 1000, e per la consumazione 4000.

Mercato calmo.

Importazione della giornata, Balle 5000.

**Hâvre, 6 novembre (sera)**

**Cotoni** — Vendite Balle 600.

Mercato debole.

**Caffè** — Venduti sacchi 2300.

Mercato debole.

**Marsiglia, 6 novembre (sera)**

**Frumenti** — Importazione Ett. 16512
» — Vendite » 5776

Mercato tendenza migliore.

(*) Questo prezzo s'intende per 159 chilogrammi, tela perduta.
(**) Questo prezzo s'intende per 100 chilogrammi, netti, tela compresa. — Sconto 1|4 %.

## SALVATE I BAMBINI mediante la deliziosa Farina di salute Du Barry di Londra, detta:

# Revalenta Arabica

Da per tutto si deplora che lo sviluppo fisico del fanciullo, che fa la gioia della famiglia e la speranza delle nazioni, sia spesso motivo di molti dolori. — Per la sola causa dell'ignoranza delle madri o delle balie muoiono nel primo anno 50,000 bambini in Italia, 60,000 in Francia e 40,000 in Inghilterra!

Havvi tuttavia un mezzo semplice e poco costoso di ripararvi, che ha dato le sue prove da trent'anni, cioè di alimentare i bambini e i fanciulli malaticci e gracili di qualunque età con la *Revalenta Arabica Du Barry*, ogni tre ore della giornata, bollita solamente con acqua e sale. — È infine il nutrimento che solo per eccellenza riesci ad evitare tutte le disgrazie dell'infanzia.

Citiamo alcuni certificati.

*Cura n. 85,410* Valenza (Francia), 12 luglio 1878.

Avendomi la nutrice reso il mio bambino di tre mesi e mezzo in uno stato tra vita e morte con diarrea e vomiti continui, io lo nutrii in seguito con la vostra eccellente Revalenta. Fin dal primo giorno gliene somministrai ogni tre ore, e il bambino apriva subito i suoi cari occhietti e rideva; dopo tre giorni riebbe la salute con sorpresa di quanti l'avevano veduto nello stato nel quale me l'aveva reso la nutrice. ELISA MARTINET ALBY.

*Cura n. 88,416.* — Il signor F. W. Beneke, professore di medicina all'Università, il di 8 aprile 1870 fece il seguente rapporto alla Clinica di Berlino:

« Non dimenticherò mai che io debbo il ricupero della vita di uno de' miei bambini alla Revalenta Du Barry. Esso, a quattro mesi, soffriva, senza causa apparente, di un'atrofia completa con vomiti continui, che resistevano a qualunque trattamento dell'arte medica. — La Revalenta arrestava immediatamente i vomiti, e in sei settimane ristabiliva la salute. »

Quattro volte più nutritiva che la carne, economizza anche 50 volte il suo prezzo in altri rimedi.

La **Revalenta** in scatole: 1|4 di kil. 2 fr. 50 c.; 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; 1 kil. 8 fr.; 2 1|2 kil. 17 fr. 50 c.; 6 kil. 36 fr.; 12 kil. 65 fr.

**Biscotti di Revalenta**: scatole da 1|2 kil. 4 fr. 50 c.; da 1 kil. 8 fr.

La **Revalenta al Cioccolatte** in **Polvere** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.; — in **Tavolette** per 12 tazze 2 fr. 50 c.; per 24 tazze 4 fr. 50 c.; per 48 tazze 8 fr.

Casa **Du Barry e C.** (limited) **n. 2, via Tommaso Grossi, Milano**, e in tutte le città presso i principali farmacisti e droghieri.

*Rivenditori* — **Torino**: Bald Müller e C., *via San Francesco da Paola*, 6 - C. Achino, *piazza San Carlo* - Taricco, *via Roma* - D. Mondo, *via Ospedale*, 5 - G. Vinardi, *via Doragrossa* - Origlia, *via Po* - Pietro Abatti, *via San Tommaso*, 25 - Bertone, *via S. Massimo*, 5 - Barale, *via Urbano Rattazzi* - Capurro, *via Roma* - Debernocchi, drogh., *via Roma* - I Giustetti, *via Doragrossa* - Sertl, *via Doragrossa* - Gior. Gilli, *via San Maurizio* - Vittoria Frette, *piazza Corpus Domini* - Brinatore Felice, *via Cernaia*, 20 - Orsini succ. Gerreole, farm. - Rosa Nicol, *angolo via Carlo Alberto e Borgo Nuovo* - Giuseppe Gario, *via Doragrossa* - T. Negro e C., *via Cavour*, 18 - Marin Zo, *via Po*, 47 - P. Zoppegna, drogh., *angolo via Borgo Nuovo e via San Francesco da Paola*. 637

**Male dei denti** — Le *Goccie inglesi* fanno cessare all'istante il più vivo dolore dei denti, arrestano la carie e li preservano da qualunque malattia. — L. 1,20. — Non si spedisce per posta.

**Non più calli** Specifico innocuo ed infallibile per estirpare qualunque callo (occhio di pernice) o callosità qualunque della pelle L. 2. **Tela d'Arnica Galleani** L. 1, aumento di cent. 20 si spedisce per posta.

In Torino farmacia **Taricco**, piazza S. Carlo — Deposito Farmacia Centrale, già Depanis, via Roma. 1093

# Avviso al pubblico

che in questo tempo è uscito

# UN NUOVO ALMANACCO

che è molto istruttivo per tutte le denominazioni per l'anno 1877-78, che contiene i giornali dei Santi, il levare del Sole, le lunazioni, le fiere ed i mercati che si fanno nel Piemonte, la Real Casa di Savoia, ecc., ecc.

## Lunario israelitico detto la Pace

*per l'anno del mondo Embolismo* **5638**
Giorni 385 — Sabbati 55.

« Quelli che si confidano nel vero Dio amano la pace e non la disunione.
« L'Eterno è unico Dio.
« Beati siete voi, quando che vi confidiate nel vero Dio. Il questo Dio è invisibile e non è visibile; Dio è incorporato e non è corporato; Dio è immortale e non è mortale.
« Dio è spirito; perciò conviene che quelle persone che pregano Dio, lo preghino in ispirito e verità. »

(Giovanni, *cap.* 4, *test.* 24).

Il suddetto Lunario contiene le seguenti materie:

Tavola Cronologica. Nota dei centri israelitici in Italia. I giorni antichi e moderni. Israele è uscito d'Egitto. Le economie degli anni. La quarta economia. I mesi d'Israele. Non pensate che io ami la disunione, no, io amo la pace. I riposi sacri. Dio è giusto. Il Gran Comandamento. La benedizione di Dio e correzione della parola. La conoscenza del bene e del male e lo specchio della verità.

**PREZZO Cent. 20**
per i rivenditori il ribasso del 40 0|0.

TORINO. Tip. *Bellardi e Appiotti*, via Doragrossa, 32.
1119

# Vendite, Appalti, Fallimenti, ecc.

**INCANTO.** — Alle ore 10 antim. del 19 corr. avrà luogo un incanto di gallettami e bozzoli fioriti, nella galleria attigua alla Borsa di Torino, via dell'Ospedale, N. 28, piano 2°.

**VENDITA** di estratto di legno di castagno solido in lotti separati, che avrà luogo il giorno 19 corr. mese, dalle ore 9 antim. al mezzogiorno e dalle 2 alle 4 pom. nei Magazzini Generali (Doks) di Torino.

**VENDITA** di sei lotti di terreno di proprietà del Pio Instituto San Vincenzo de'Paoli in Virle, che avrà luogo il giorno 19 del mese corrente, ore 9 antimeridiane, nella sala del nuovo Ospedale in Virle.

**FALLIMENTO.** — I creditori della ditta Fratelli Soffietti corrente in Torino sono convocati pel giorno 10 novembre, ore 9 antim., nel Tribunale di commercio di Torino.

**APPALTI.** - *Avviso d'asta* Nel giorno 8 corrente mese, ore due pomer., si procederà, avanti la Direzione di Commissariato Militare di Torino, all'appalto per la provvista di Cucine da campagna per ufficiali, sul complessivo importo di L. 14,000. Le offerte pel ribasso del ventesimo si dirigano all'ufficio della Direzione predetta.

**APPALTI.** — Nel giorno 14 corrente mese, ad un'ora pomeridiana, si procederà, avanti la Direzione di Commissariato Militare di Torino, all'appalto per la provvista d'arredi militari, cioè visiere, colbacco, stellette, ecc., ecc., sul complessivo importo di L. 109,656. Le offerte pel ribasso del ventesimo vogliono essere presentate all'ufficio della suddetta Direzione.

# CITTÀ DI TORINO

**AVVISO D'ASTA.**

Alle 2 pomeridiane di giovedì 15 novembre 1877, nel civico Palazzo e con assistenza del Sindaco in concorso degli eredi di Carlo Defilippi, si procederà all'incanto a candela vergine per la *vendita di un terreno fabbricabile* dell'area di metri quadrati 1700 circa con casaggiato entrostante, posto in Torino, sezione Monviso, fra le coerenze del Demanio dello Stato pei magazzini dell'Amministrazione militare a levante, della via dell'Arivescovado a giorno, della piazza Solferino a ponente, e di un sito pubblico a notte. L'asta sarà aperta sul prezzo di lire 100,000, e seguirà l'aggiudicazione a favore di chi avrà fatto maggior aumento a tale prezzo.

Il capitolato delle condizioni, la planimetria e gli altri titoli relativi alla vendita sono visibili nel civico Ufficio d'arte. 1092

# CITTÀ DI TORINO

**AVVISO.**

Venne dal Municipio aggiudicata la *vendita del lotto 8° delle aree e costruzioni formanti la piazza dello Statuto*, posto fra le coerenze della via Allione, compreso una metà del cavalcavia, a levante della detta piazza, con accesso dalla porta numero 12, a giorno, dai cavalieri Giuseppe e Vincenzo, fratelli Poloni, a ponente e di terreno municipale a notte, e facienti parte dell'isolato Santa Edvige, nella sezione Moncenisio, mediante l'offerto prezzo di L. 147,000.

Il termine utile (*fatali*) per presentare offerta di aumento non inferiore del vigesimo al prezzo di deliberamento va a scadere alle ore 2 pomeridiane di sabato 17 novembre 1877.

**MILANO, Via Bigli N. 1, MILANO**

NUOVO GIORNALE ECONOMICO FINANZIARIO

# LA FINANZA

Rivista settimanale della Borsa, del Commercio e dell'Industria
*Escirà il giorno 8 novembre 1877.*

Conterrà **articoli di economia politica** applicati alle principali questioni del giorno, **rassegne delle Borse, corrispondenze** di autorevole fonte dei principali centri finanziarii, **informazioni** sulla vera situazione delle Banche e Corpi Morali. **Pubblicherà tutte le liste ufficiali delle Estrazioni Nazionali ed Estere.**

L'Amministrazione del giornale *La Finanza* farà **gratuitamente** a vantaggio degli abbonati il servizio di verifica delle estrazioni, gl'incassi di premii e *coupons*, i versamenti per sottoscrizioni, gl'incassi e pagamenti, la compra-vendita di effetti pubblici, ecc.

**L'abbonamento è fissato a sole L. 3,50
per tutto il Regno.**

Per gli abbonamenti dirigersi all'Amministrazione del giornale *La Finanza* in Milano, via Bigli, N. 1. 1115

## Farina diastasica di J. Sambuc.

**Losanna** (*Svizzera*).
*Senza Zucchero e senza Latte.*

Il migliore alimento per le **persone delicate, convalescenti, fanciulli in tenera età, rachitici**, ecc. — Specifico superiore contro la **Diarrea infantile.** — La più **digestiva** e la più **nutritiva** delle Farine conosciute, la sola che rinchiuda tutti gli elementi azotati e fosfati del frumento.

Preservata dall'umidità, si conserva indefinitamente.
Si vende dalle drogherie: — **Gio. Achino**, via Roma, angolo piazza San Carlo — **Paolo Matty**, portici Corso Amedeo, Principe 815

**BEN MERITATO** è il grande successo che ha nella società elegante il nuovo libro della Marchesa Colombi.

# LA GENTE PER BENE

## LEGGI DI CONVENIENZA SOCIALE.

Ecco l'indice delle materie in esso contenute:

Capitolo I. *Il bimbo.* - Capitolo II. *I fanciulli.* - Coi parenti - Feste in famiglia - Colle sorelline - Colle persone di servizio - A pranzo - Visite - Inviti - In casa altrui - In iscuola. - Capitolo III. *La signorina.* - In casa - Coi vecchi - Visite - Al pranzi - In teatro - Balli - In casa altrui - In viaggio ed ai bagni - Corrispondenza. - Capitolo IV. *La signorina matura.* - Capitolo V. *La zitellona.* - Coraggio della sua posizione - Titolo - Cerimonie di battesimo e cresima - Toeletta - Divertimenti. - Capitolo VI. *La fidanzata.* - Domanda di matrimonio - Contegno coi parenti - Colle amiche - Col fidanzato. - Capitolo VII. *La sposa.* - Annuncio della promessa - Visite, corredo, doni - Esposizione del corredo - Contratto nuziale - Inviti e toeletta - Partecipazioni - In chiesa - Viaggio di nozze. - Capitolo VIII. *La signora.* - Ritorno dal viaggio - In famiglia - Visite - Pranzi - Serate - Biscotti - Rinfreschi - Balli - Teatri - Ai bagni - In campagna - Ospitalità - Corrispondenza. - Capitolo IX. *La madre.* - Annunci di nascita - Battesimo - Visite - Al pranzi - Presentazione dei bimbi - Balli - Coi maestri e coi figli - Coi loro amici - Lutto - Casi riservati. - Capitolo X. *La vecchia.* - Invecchiare - Toeletta - Suocera - Divertimenti. - Capitolo XI. *Il giovane.* - Capitolo XII. *Il capo di casa.*

PREZZO **LIRE DUE**. Rivolgersi con vaglia postale alla Direzione del **Giornale delle Donne**, via Po, n. 1, piano 2°, in TORINO, e dai **Principali librai del Regno.** 568

## DA AFFITTARE

Palazzina a due piani con cortile chiuso, uso particolare, per fabbrica o famiglia, con acqua potabile, in fondo la via Montebello. Dirigersi via Artisti, 1, dal portinaio. 844

## DA VENDERE

**CASA** in via Roma. — Dirigersi al notaio Cassinis, via Botero, N. 19. 975

## VOYAGEUR

On demande une personne connaissant la mécanique pour le placement des machines-outils et des pièces détachées de filature dans la Haute-Italie.

S'adresser à MM. Dandoy Maillard, Lucq et C., à Maubeuge, France. 1094

## Vendita volontaria

di **Casa** signorile a Porta Nuova, reddito 6 %, netto, importanza L. 235,000.
Altre ivi da L. 95,000, 125,000, 135,000 e 145,000.
Ne tratta la vendita il geometra Felice Cansvati, via Doragrossa, N. 30. 1117

## Cerri Giovanna

Colloca persone di sesso femminile a servizio. Via dell'Accademia Albertina, 38, pian terreno, nel cortile a destra. (T. 247).

## OCCASIONE FAVOREVOLE

**Da affittare**

**vasti e ben disposti locali**

Via Cernaia, N. 8 (rimpetto allo scambio del *Tramway*).

# MOTORE

**AD ARIA CALDA**
*Privilegiato di W. Lehmann*

esclusivamente costrutto dalla Società Anonima di Berlino e di Anhalt, rappresentata, per tutta l'Italia, dal sig. Felice Hartmann, Milano.

A richiesta spedisce i prospetti *gratis.* 1058

## DA VENDERE

**Villa** distante mezz'ora di ferrovia da Torino, composta di ettari 9 tra vigna, prati e campi, con fabbricato rustico, civile e cappella annessa.

Dirigersi al cav. notaio Davalle, via S. Tommaso, N. 22, Torino. 1097

## Grande Magazzino da Mobili

d'ogni qualità, con fabbrica unita per ogni commissione, di **Massimino Bartolomeo**, via della Rocca, N. 25, Torino. 587

## DA RIMETTERE

anche al presente, in via Barbaroux, N. 29, **Alloggio di 9 camere** al piano nobile, con 3 grandi balconi verso strada, palchetto in noce, 4 ammezzati con scale interne e, volendo, anche colla completa diramazione del gaz. — Visibile tutti i giorni dalle ore 12 alle 2 pomeridiane.

Rivolgersi alla Direzione del Circolo degli Impiegati, sedente nella casa stessa.

L'alloggio può anche essere suddiviso.

**Rasoi diamanti,** Roux-Sheffield, fabbricati con una tempra speciale che riduce l'acciaio ai unito e compatto da renderlo duro come il diamante. Questi preziosi rasoi non abbisognano mai di essere affilati sulla mola nè con pietra ad olio; un buon cuoio basta alla loro finezza (30 anni di successo); L. 3.

**Rasoi** veri inglesi della rinomata Casa Rodgers e Sons, finissimi, in astucci suggellati dall'Autore. — Lire 5 caduno.

**Stecche** per affilare rasoi, vere inglesi, a due faccie, da L. 1 50, 2 e 3. A 4 facce L. 6.

**Pasta** per rasoi. ZÉOLITE, per ridonare ai rasoi un taglio dolce, di HAMON PÈRE, cent. 50 il pezzo e L. 2 50 la scatola di 6 pezzi.

**Pennelli per barba** con pelo duro, manico legno, a cent. 75, L. 1, 1 50 e L. 2, secondo la grossezza. — Con pelo molle, uso tasso, a L. 1, 1 50, 2, e 2 50 — Con pelo duro, fini, manico in osso o in tutto metallo inossidabile, a L. 2 50, 3 50 e 4 50. — Con pelo molle, vero tasso, L. 3, 4 50 e 5 50.

**Saponi speciali** per uso barba, finissimi, che non danno bruciore, alla glicerina, trasparenti, L. 1 il pezzo.

Presso Carlo Manfredi, via Finanze, 3 e 5. 878

# OFFICINA MECCANICA

*Via Carlo Alberto, 17, angolo via Ospedale.*

Nell'officina suddetta si eseguisce a prezzi moderatissimi qualsiasi lavoro in lastra di ottone, zinco, alpacha, ferro, latta, ecc.

La medesima è provvista di abili operai lattonieri e tornitori in metalli.

## Per sole L. 4

Le ben note **Cucine istantanee** con le quali in soli quattro minuti, e senza altro combustibile che un foglio di carta, si cuociono **uova, bistecche, costolette**, ecc.

## PER L. 2

**Fornelli a spirito** tascabili, nuovissimo genere, eleganti e comodi per viaggiatori, militari, ecc.

## L. 6 a L. 20

**Cucine economiche a petrolio.**

**Gabbie-Voliere,** di tutte le grandezze per parchi, giardini e per salotti.

Nuovo genere di Cancellate in zinco per divisioni di pollai, conigliere, ecc., e per gabbie di grandi volatili. Solide, eleganti e di poco prezzo.

Forti sconti ai rivenditori — Spedizione in provincia franco di spesa contro vaglia postale. (T. 206).

## FARMACIA CERRUTI

## Torino, via Po, 20.

**Tosse Asinina** guarita prontamente coll'uso del *Sciroppo del dott.* **Reynold** da più anni esperimentato sempre con felice successo. La boccetta L. 1 60.

**Emicranie** Le *Pillole* **Leper** calmano quasi all'istante i mali di testa, vertigini e pulsazioni violente alle tempia prodotti da sconcerti nervosi. L. 2 la scatola.

**Pasta Minerale** utilissima nelle tossi nervose e così dette saline, nei raffreddori, irritazione dei bronchi e tossi convulse; favorisce l'espettorazione e promuove il sudore. La scat. L. 1 20.

Deposito, Cuneo, farmacista **Bassignano**; Pinerolo, **Marcellino.**

**Pomata pei Geloni** L'esperienza di più anni ha dimostrato che questa serve tanto per prevenire l'ulcerazione dei geloni come a procurarne la pronta cicatrizzazione quando già esista. L. **1 20.** 1116

## IGIENE E SALUTE DELLA BOCCA

Elixir e Polvere dentrificia
*Preparati dal D.r*

## JOHN EVANS

11, RUE D'ENGHIEN, PARIGI

Nulla di più delicato che questa specialità destinata a conservare i denti, la bocca e la gola in perfetto stato. Il nome del Dottore offre una sicurità indiscutabile.

*Vendita in* **Milano** *presso*: A. MANZONI e C., e in tutte le principali Profumerie e Farmacie del Regno.

Deposito in Torino alla Farmacia **Taricco**, Via Nuova e presso **Ceriano Giuseppe**, Portici della Fiera, N. 26. 35

PAPURELLI LUIGI **Editore**
*Padiglione da giornali, piazza Solferino*

Col 1° novembre è incominciata la pubblicazione di un nuovo romanzo in vernacolo piemontese intitolato:

# LUCIO DLA VENERIA

## Storia dij temp d'na volta

per **LUIGI PIETRACQUA**

Vendibile presso tutti i padiglioni da giornali al prezzo di centesimi **10** la dispensa.

Abbonamento all'opera intera, compresa la copertina, L. 3. 1077

ANTICA DITTA

# R. CARISIO-BRUNETTI e F.°

*Via Milano, N. 1 e 6, Torino*

Nuovi e ricchi assortimenti di **Maglie** in ogni genere. Le solite specialità in **Lane** per calze. **Mantillerie, Biancherie, Trapunte e Coperte** diverse. — **Unico deposito di Maglie, Flanelle, Ovatte ed Olio di Pino silvestre** tanto raccomandati contro la gotta ed i dolori reumatici. — Ingrosso e dettaglio prezzi fuori concorrenza. 1050

# NOVITÀ

**Sedie-Carella** per Bimbi, premiate all'Esposizione Internazionale di Filadelfia 1876. — Questo grazioso ed elegante mobile per famiglia presenta tutti i comodi desiderabili per far assistere i bambini a tavola, e mediante il tavolo girante impedire di insudiciare la tovaglia. Facendo scattare una molla può ridursi ad elegante **Carella** che si può far correre per gli appartamenti e giardini.

Presso CARLO LOW, *angolo via Doragrossa e Siccardi*, N. 1, **Torino.** (T. 215)

Torino, Tip. Roux e Favale.